

VIAGGIO AD ASSAB

NEL MAR ROSSO

DEI SIGNORI G. DORIA ED O. BECCARI

CON IL R. AVVISO « ESPLORATORE »

DAL 16 NOVEMBRE 1879 AL 26 FEBBRAIO 1880

IV.

COLEOTTERI DI R. GESTRO

Giacomo Doria ed Odoardo Beccari hanno già raccontato in poche parole ⁽¹⁾ l'itinerario seguito dall' « Esploratore », che il R. Governo inviava, insieme ad un'altra nave da guerra, a proteggere l'impianto della Fattoria commerciale della Società Rubattino nella Baia di Assab, ed io lo ripeterò qui in modo anche più conciso.

Partiti i due Naturalisti il 16 Novembre 1879 sulla R. Corazzata « Varese » sotto gli ordini del Comandante C. De Amegazza, che fu in seguito sostituita dal R. Avviso « Esploratore », giunsero il 22 a Zante, ove si trattennero abbastanza per poter radunare collezioni zoologiche di un notevole pregio. Il giorno 11 Dicembre erano a Porto Said e là abbandonato per poco tempo l' « Esploratore », si recarono in Cairo. Raggiunta poi la loro nave a Suez, ne partirono il 16 ed il 22 erano in Massaua. Brevissima fu la fermata in questo paese, giacchè il giorno dopo dovettero far rotta per Assab, ove giungevano il 25. Il 30 erano a Ras Dumeirah e il giorno dopo in Aden, ove rimasero fino al 10 Gennaio 1880. Il breve tempo ivi trascorso fu utilizzato in proficue ricerche e fu fatta un'escursione assai

(1) Questi Annali. 1.^a Serie, Vol. XVI, 1881, p. 523

interessante a Sceik Osman, nell' Yemen meridionale, a circa 5 chilometri da Aden, insieme al signor Renzo Manzoni. Ripresero quindi ancora la via d'Assab, per recarsi poi a Moka, ed infine di nuovo in Aden, ove il 29 Gennaio si imbarcarono per far ritorno in patria. In quest'ultima parte del loro viaggio ebbero agio di rimanere per qualche tempo in Cairo, ove si dedicarono con grande amore alla raccolta di animali e particolarmente di insetti.

Sulle collezioni fatte durante le brevissime fermate furono pubblicate finora tre memorie, riguardanti gli Imenotteri e gli Aracnidi (¹). I Coleotteri non avevano servito ancora che alla pubblicazione di alcune specie nuove (²); ma nessuno si era

(¹) I. Formiche pel Dott. Carlo Emery (Questi Annali, 1.^a Serie, XVI, 1881, p. 523).

II. Étude sur les Arachnides de l'Yemen méridional, par E. Simon (loc. cit., 1.^a Serie, XVIII, 1882, p. 207, tav. VIII).

III. Imenotteri per Giovanni Gribodo (loc. cit., 1.^a Serie, XX, 1884, p. 381).

Durante il viaggio dell' « Esploratore » furono raccolte anche le seguenti specie di Emittteri, dei quali devo la determinazione al Sig. L. Lethierry :

Cydnus flavicornis, Fabr. Cairo, Febbraio.

Macrocytus brunneus, Fabr. Aden, Gennaio; Cairo, Febbraio.

Amaurocoris laticeps, Stål, Aden, Gennaio.

Nezara Heegeri, Fieb. Aden, Gennaio.

Aspongopus viduatus, Fabr. Tes (Yemen mer.), Gennaio.

Coreus, n. sp. Aden, Dicembre.

Nariscus spinosus, Burm. Assab, Gennaio.

Spilostethus militaris, Fabr. Massaua, Dicembre; Aden, Gennaio; Cairo, Febbraio.

Spilostethus macilentus, Stål, Sceik-Osman, Gennaio.

Geocoris thoracicus, Put. Cairo, Febbraio.

Oxycarenus hyalinipennis, Costa, Cairo, Febbraio.

Plinthitsus, n. sp. Cairo, Febbraio.

Anepsius encaustus, Put. Aden, Febbraio.

Pachymerus aethiops, Dougl. Sc. Cairo, Febbraio.

Pachymerus, n. sp. Aden, Gennaio.

Dieuches, n. sp. Tes (Yemen mer.) Gennaio.

Ischnopeza hirticornis, H. Sch. Cairo, Febbraio.

Emblethis verbasco, Fabr. Cairo, Febbraio.

Lethaeus nitidus, Dougl. Sc. Aden, Gennaio.

Lethaeus Lethierryi, Put. Aden, Gennaio.

Reduvius labidus, Klug, Cairo, Febbraio.

Enumerus quadrimaculatus, Serv. Tes (Yemen m.), Gennaio.

Piezostethus galactinus, Fieb. Aden, Gennaio.

(²) Baudi (Deutsche Entomologische Zeitschrift, XXV, 1881).

Ancey (Le Naturaliste, 1881).

Gestro (Questi Annali, 1.^a Serie, XVI, 1881).

assunto l'impegno di compierne l'intera enumerazione. Il loro numero non giunge ad una cifra molto elevata; ma, sia perchè vengono da luoghi la cui Fauna è poco conosciuta, sia perchè raccolti, in parte, in una terra che rappresenta il punto di origine dello sviluppo coloniale del nostro paese, mi pare meritassero d'essere soggetto di un lavoro speciale.

Oltre alle specie del viaggio dell' « Esploratore », ne avevo a mia disposizione alcune raccolte nel 1870 dai signori Antinori, Beccari ed Issel in Assab, ove si erano recati insieme al professore Sapeto, che aveva la missione di stipulare il contratto d'acquisto di quel territorio.

Aggiungendo a queste una piccola collezione fatta nel 1884 dal Sig. Gustavo Frasca ed un'altra più importante radunata recentemente dal Dott. Vincenzo Ragazzi ⁽¹⁾, mi trovavo ad

(1) Il Dott. Vincenzo Ragazzi, oltre all'interessante materiale zoologico radunato in Assab e dintorni, ha soprattutto fatto ricche raccolte nello Scioa, ove è succeduto al compianto Marchese Orazio Antinori nella direzione della Stazione Italiana di Let-Marefia, ed ha dimostrato in questo genere di ricerche molta attitudine, perchè, non contentandosi, come fanno in generale i viaggiatori, delle specie che più colpiscono l'occhio sia per i colori che per le dimensioni, ha tenuto particolarmente in conto le forme minute, le quali più sovente sono fonte per lo zoologo di novità e di grate sorprese.

Sopra le sue collezioni sono già stati pubblicati i seguenti lavori:

1. *Dytiscidae et Gyrinidae* collectés dans le royaume de Scioa (Abyssinie) par M.^r le D.^r V. Ragazzi en 1885, par M. RÉGIMBART. (Questi Annali, Serie 2.^a, vol. IV, 1887, p. 636).

La collezioncina che ha servito di base a questa memoria è molto interessante, non solo perchè comprende tre nuove specie (*Copelatus Ragazzii*, *Agabus Ragazzii* e *Rhantus flavicollis*), ma anche perchè le altre già conosciute sono in parte rappresentate da varietà locali particolari.

2. Catalogo di una collezione di uccelli dello Scioa fatta dal Dottor Vincenzo Ragazzi negli anni 1884, 1885 e 1886 per T. SALVADORI (Questi Annali, Serie 2.^a, Vol. VI, 1888, p. 185).

Le pregevoli raccolte ornitologiche del Dott. Ragazzi comprendono 276 specie, delle quali 57 non erano state trovate dal March. Antinori, e fra queste, 10 sono nuove per la scienza.

3. Uccelli dello Scioa e dell'Hara, raccolti dal Dott. Vincenzo Ragazzi per T. SALVADORI (Questi Annali, volume citato, p. 525).

Questa raccolta più piccola della precedente, non è meno importante e comprende due nuove specie, oltre all'aggiungerne 13 ai Cataloghi precedenti.

4. Lombrichi dello Scioa del Dott. DANIELE ROSA (Questi Annali, volume citato, p. 571, Tav. IX).

Il Dott. Ragazzi nelle sue escursioni non ha dimenticato il gruppo dei Lombricidi

aver per le mani un materiale molto più numeroso e ciò mi faceva decidere finalmente a redigere l'elenco che presento al pubblico in questo mio lavoretto.

La collezione di Coleotteri fatta in Zante è pregevole pel numero delle specie e per la perfetta conservazione degli esemplari; ma ormai furono già pubblicati parecchi lavori speciali sulla Fauna entomologica della Grecia e ciò mi induce a tralasciarne lo studio e a dedicarmi per intero a quello delle altre parti della raccolta, che, per la loro provenienza, promettono d'essere più interessanti. Lo sono più di tutte quelle adunate nell'Yemen meridionale, alle quali ha tanto contribuito il Sig. Renzo Manzoni, e per provarlo basti il fatto che la maggior parte delle specie nuove sono appunto di questa regione, e che nel lavoro sugli Aracnidi, già indicato, sopra un totale di 50 specie ve ne sono 28 nuove, tutte dell'Yemen.

L'unico lavoro complessivo sopra Coleotteri spettanti a regioni uguali a quelle visitate dai Naturalisti dell' « Esploratore », è opera di Walker e fondato sulle specie raccolte da J. K. Lord ⁽¹⁾. I Coleotteri in esso enumerati ammontano a 173 specie, delle quali però soltanto una trentina circa ⁽²⁾ sono in comune con

generalmente trascurato dai raccoglitori ed ebbe la fortuna di trovare due nuove specie, una delle quali (*Tetendrilus Ragazzii*) costituisce un nuovo genere.

5. Intorno all'*Ascaris halicoris* Owen ed a qualche altro nematode raccolti in Assab dal Dott. V. Ragazzi, pel Prof. C. PARONA. (Memoria da pubblicarsi in questo stesso volume).

Il Dott. Ragazzi ha sempre curato anche gli Elminti e avendo ottenuto in Assab due bellissimi *Halticore dugong*, fece ricerche nel loro intestino e ne ricavò molti esemplari dell'*Ascaris halicoris*, specie finora poco conosciuta.

Fra le sue collezioni entomologiche figura anche un'ordine quasi dimenticato dai collettori, quello cioè del Tisanuri, rappresentato da due specie di *Lepisma*, raccolte ambedue in Assab nel mese d'Aprile 1888, una delle quali, secondo il giudizio del Prof. C. Parona, è la *Lepisma niveofasciata*, Temp.

⁽¹⁾ List of Coleoptera collected by J. K. Lord, Esq. in Egypt, Arabia and near the African Shore of the Red Sea, with characters of the undescribed species. By Francis Walker, F. L. S. London 1871.

Più recentemente, Léon Fairmaire si è occupato della Fauna d'Obock, la quale, naturalmente ha affinità con quella di cui sto occupandomi. (Note sur les Coléoptères recueillis par M. Ligant à Obock. Ann. Soc. Entom. France, 6.^e Série, V, 1885, p. 435).

⁽²⁾ Dico una trentina circa, perchè varie delle specie di Walker sono determinate con dubbio, e fra di esse ve ne potrebbe esser qualcuna da riferirsi a quelle del presente catalogo.

quelle del mio elenco. Sommando quindi le specie comprese nei due lavori, si raggiunge una cifra non molto rilevante, se vogliamo, ma che rappresenta almeno di già un serio fondamento di qualche cognizione sulla Fauna di quei luoghi, sui quali finora si è ben poco pubblicato in fatto di Entomologia.

Il materiale che ho per le mani, tenendo conto della sua provenienza, può dividersi in tre parti, cioè: 1.º specie egiziane; 2.º specie raccolte in quel lembo di terra che da Massaua si estende fino ad Assab e che costituisce i nostri possedimenti africani; 3.º specie dell' Yemen meridionale.

Di ciascuna di queste tre categorie darò un elenco separato, prima di procedere all' enumerazione dell' intera raccolta.

L' Egitto per quanto concerne l' Entomologia merita tuttora d'essere diligentemente esplorato. La sua Fauna, formata in parte di elementi circummediterranei, fra cui abbondano le specie siriane, sente l' influenza del Nilo proveniente dalle regioni centrali del Continente, che, come tutti i grandi fiumi, è un agente disseminatore di animali.

Le specie egiziane furono raccolte si può dire esclusivamente in Cairo, perchè soltanto pochissime sono di Porto Said e di Ismailia. Esse ammontano a 111, delle quali poche sono comuni all' Arabia ed alla Nubia; ma circa un terzo si ritrovano in Siria. Nessuna specie di questa provenienza era sconosciuta.

È sperabile che la passione della Zoologia si diffonda maggiormente negli Ufficiali della nostra R. Marina o in altre persone che abbiano l' opportunità di trattenersi in Assab o in qualcun altro punto dei nostri possedimenti sull' Eritreo, e che si possa in tal modo disporre di una meno scarsa suppellettile scientifica per lo studio dei prodotti naturali di quei paesi.

Finora furono pochi i viaggiatori che vi siano stati coll' intenzione di dedicarsi seriamente alle collezioni zoologiche. Nel 1870 i Naturalisti, membri della missione già citata, vi fecero breve soggiorno. Il Prof. Issel rimase a lungo nel Mar Rosso, ma si dedicò principalmente allo studio degli animali marini e

della pesca delle perle ⁽¹⁾; il Marchese Antinori e il Dottor Odoardo Beccari s'incamminarono invece verso il paese dei Bogos, ove si trattennero molto, radunando quelle splendide collezioni illustrate già, in parte, in questi Annali. Il soggiorno del March. Doria e del Dott. Beccari in Assab nel 1880 fu anche di breve durata, quindi furono pure scarse le raccolte; infine il Dott. Ragazzi, più recentemente, contribuì ad aumentare il materiale ⁽²⁾; ma nel più bello fu costretto a partire per lo Scioa e non poté continuare ciò che egli aveva tanto bene cominciato.

Scarseggiando le collezioni, sono anche di necessità in piccolo numero i lavori pubblicati finora su quella Fauna e credo se ne possano aggiungere ben pochi a quelli che ho già enumerato nelle pagine precedenti ⁽³⁾.

Si è pure cominciato ad illustrarne la Flora e ne fanno prova

(1) Un interessante resoconto delle sue esplorazioni si trova nel suo libro intitolato: Viaggio nel Mar Rosso e tra i Bogos. Quarta edizione, Milano, Treves, 1885.

(2) Grazie alle diligenti ricerche del Dott. Ragazzi, si è potuto fare qualche piccola aggiunta al Catalogo delle Formiche di Emery, già citato; per cui per ora si noterebbero, per questa regione, le specie seguenti:

Camponotus rubripes, Drury. Massaua, Assab.

Camponotus rubripes, Drury. Razza *cognatus*, Sm. Assab.

Camponotus rubripes, Drury. Razza *maculatus*, Fabr. Assab.

Camponotus sericeus, Fabr. Assab.

Prenolepis longicornis, Latr. Assab.

Acantholepis capensis, Mayr. Assab, Ras Dumeirah.

Myrmecoctstus albicans, Rog. Var. *viaticoides*, André. Assab.

Tetramorium Doriae, Emery. Assab.

Tetramorium pygmaeum, Emery. Assab.

Monomorium luteum, Emery. Ras Dumeirah.

Cremastogaster aegyptiaca, Mayr. Assab.

Cremastogaster castanea, Sm. Massaua.

(3) Non devo dimenticare due recenti lavori, quello del Dott. F. S. Monticelli, Interno ad una forma di *Taphozous* (Geoffr.) raccolto a Buia (Assab) dal Prof. A. Licata (Ann. d. Acc. O. Costa d. Aspiranti Naturalisti. Era 3. v. I. Con una tavola) e un altro del Capitano di Vascello G. Caramagna intitolato: Catalogo delle Conchiglie Assabesi. (Bollettino della Società Malacologica Italiana, Vol. XIII, fascicolo III, 1888, con una tavola). Il Capitano Caramagna non è però il solo Ufficiale della nostra R. Marina che abbia recato il suo contributo agli studi Zoologici, perchè vi concorsero recentemente anche i Signori Chierchia, Colombo, Maraccesi, Parenti ed altri.

i lavori di Beccari, Martelli, Pasquale, Licata, Piccone, Balsamo (1).

Dallo studio delle piante si rileva che la Flora della regione di cui sto parlando si avvicina più a quella delle coste arabiche che a quella degli altipiani abissini e la stessa osservazione può estendersi agli insetti; infatti fra le 69 specie raccolte, poche si ritrovano in Egitto, un numero alquanto maggiore spetta alla Fauna della Nubia e dell'Abissinia, ma soprattutto sono più numerose quelle in comune coll' Yemen.

Se le specie della zona litorale fra Massaua ed Assab sono in minor numero di quelle prese in Egitto, in compenso sono più interessanti, perchè comprendono specie nuove o rare, come per esempio: *Lyonicus sulcatus*, L. Beccarii, *Graphipterus circumdatus*, *Cafus Ragazzii*, *Agrypnus pumilus*, *Cardiophorus funebris*, *C. jocularius*, *Zophosis sabaea*, *Z. acuticosta*, *Gedeon abyssinicus*, *Helopinus elegans*, *Lixus Isselii*, *Ocladius Sapeti*, *Pseudocolaspis albostrata*, *Eurydemus oculatus* ed altre.

L' Yemen meridionale fornisce da solo nel presente lavoro un contingente di una sessantina circa di specie, fra le quali sono da notarsi un nuovo *Triaenogenius*, il *Cybister cephalotes*, Sharp, l'*Hectarthrum simplex*, Murr., il bel *Gymnopleurus elegans*, Klug, la *Polycesta arabica*, Gestro, l'*Ocladius bifasciatus*, Tourn., (*setipes*, Ancey), il *Ceroplesis elegans*, Gestro, l'*Obriaccum Manzoni*, Gestro, il magnifico *Tithoes arabicus*, Thoms., senza contare poi varie nuove specie di Tenebrionidi. Ma due, secondo me, sono le forme più interessanti, cioè la *Cicindela immanis*, Bates, rara e strana specie il cui aspetto rammenta, in piccole

(1) O. Beccari. — Un cenno della Flora di Assab (Bollettino della R. Società Toscana d'Orticoltura, 1881).

U. Martelli. — Contribuzione alla Flora di Massaua (Nuovo Giornale Botanico Italiano, Vol. XX, 1887).

G. A. Pasquale. — Cenni sulla Flora di Assab (Atti della R. Accademia di Scienze Fisiche e Matematiche di Napoli. Serie II, Vol. I).

G. B. Licata. — La Flora di Assab (Natura, N. 65, 1885).

A. Piccone. — Contribuzioni all'Algologia Eritrea (Nuovo Giornale Botanico Italiano, Vol. XVI, 1884).

F. Balsamo. — Cenni sulla Flora di Assab. Alghe. (Atti della R. Accademia delle Scienze Fisiche e Matematiche di Napoli. Serie II, Vol. I),

proporzioni, quello delle *Megacephala* africane, ed il *Genecerus cervinus*, Walker, spettante alla famiglia *Cebriionidae*.

Su questa regione, che* ci ha somministrato il maggior numero di specie inedite, ben poco si è fatto finora; Doria e Becari vi soggiornarono troppo poco tempo per poter praticare indagini molto fruttuose; anche Renzo Manzoni, ha contribuito alla conoscenza di questa Fauna, ma dentro i limiti di chi non è specialista, essendo egli dedito più che ad altro a studii geografici; infine il Sig. Alberto Pogliani, ha voluto raggranellare in Aden alcuni campioni zoologici profittando dei pochi momenti concessigli dalle cure commerciali che lo assorbono. Ma l'Yemen promette copiosa e rara messe allo zoologo ed è ad augurarsi che venga fatto meta di ricerche accurate da parte di naturalisti dotati di grande attitudine al raccogliere.

L'Yemen meridionale si potrebbe dire che prende ad prestito le sue forme dal vicino continente africano, alcune ripetendosi in esso inalterate, altre modificandosi. Così ad esempio il genere *Triaenogenius* composto finora di elementi africani, lo vediamo ricomparire sulla costa arabica rappresentato da una forma distinta e lo stesso dicasi del genere *Ceroplesis* e del genere *Micrantereus*; il genere *Obriaccum* trova pure un rappresentante arabico nell'*O. Manzoni*, e il *Tithoes arabicus*, benchè costituisca una forma distinta, è però molto affine al *capensis*. Il *Genecerus cervinus* descritto originariamente sopra esemplari egiziani viene scoperto nell'Yemen; la *Polycesta arabica* non può più giustificare il suo nome specifico, perchè recentemente è raccolta dal D.^r Ragazzi in Assab; l'*Ocladius bifasciatus* (*setipes*, Ancey) è ritrovato in Obock; e se non mi contentassi di ciò che mi fornisce il presente lavoro, potrei moltiplicare gli esempli atti a mostrare questa comunanza ed affinità di forme tra l'Arabia e l'opposto litorale africano. Questa comunanza del resto è ben nota e tanto è vero che la metà meridionale dell'Arabia fa parte, nella geografia zoologica, della regione Etiopica.

Alle stesse considerazioni conduce lo studio degli altri insetti. Emery infatti nel suo lavoro sulle Formiche del viaggio dello « Esploratore », già citato, osserva che « esse si riferiscono per

la maggior parte a tipi africani più o meno modificati, come d'altronde era da aspettarsi partendo dai fatti noti della geografia botanica ».

Del resto i rapporti fra le due regioni potranno essere meglio dimostrati quando le conclusioni vengano ricavate dallo studio di materiali più copiosi; studio il quale verrà, non ne dubito, sempre più a confermare il detto di Fauvel che « l'étude des faunes et des flores n'intéresse pas seulement le naturaliste; elle peut être d'un grand secours aux géographes pour la fixation des rapports des terres et des mers ».

Chiudo rivolgendo una parola cordiale di ringraziamento ai miei corrispondenti in Entomologia, che mi furono larghi di consigli o di comunicazioni e del cui gentile concorso sarà tenuto il debito conto nel corso del presente lavoro.

Genova, 18 Marzo 1889.

SPECIE RACCOLTE IN EGITTO

SPECIALMENTE IN CAIRO

-
- | | |
|--|--|
| <i>Brachinus oblongus</i> , Dej. | <i>Bembidium aegyptiacum</i> , Dej. |
| <i>Blechrus plagiatus</i> , Duft. | <i>Philhydrus testaceus</i> , Fabr. |
| <i>Blechrus infuscatus</i> , Motsch. | <i>Ochthebius marinus</i> , Payk. |
| <i>Siagona europæa</i> , Dej. | <i>Palagria obscura</i> , Grav. |
| <i>Siagona brunnipes</i> , Dej. | <i>Aleochara nitida</i> , Grav. |
| <i>Graphipterus serrator</i> , Forsk. | <i>Homalota sordida</i> , Marsh. |
| <i>Distichus planus</i> , Bonelli. | <i>Homalota opacicollis</i> , Fauv. |
| <i>Scarites eurytus</i> , Fischer. | <i>Homalota aeneicollis</i> , Sharp. |
| <i>Chlaenius spoliatus</i> , Rossi. | <i>Tachyporus brunneus</i> , Fabr. |
| <i>Chlaenius tenellus</i> , Klug. | <i>Philonthus nigrutilus</i> , Grav. |
| <i>Brosicus punctatus</i> , Dej. | <i>Philonthus turbidus</i> , Erichs. |
| <i>Dichirotrichus obsoletus</i> , Dej. | <i>Philonthus ebeninus</i> , Grav. |
| <i>Stenoclophus marginatus</i> , Dej. | <i>Philonthus procerulus</i> , Grav. |
| <i>Abacetus aeneus</i> , Dej. | <i>Leptacinus linearis</i> , Grav. |
| <i>Pæcilus conformis</i> , Dej. | <i>Platyprosopus beduinus</i> , Nordm. |
| <i>Orthomus longulus</i> , Reiche. | <i>Achenium cribriceps</i> , Fauv. |
| <i>Pogonus orientalis</i> , Dej. | <i>Puederus longipennis</i> , Erichs. |
| <i>Syrdenus Grayi</i> , Woll. | <i>Sunius aemulus</i> , Rottenb. |
| <i>Tachys Lucasii</i> , Jacq. Duv. | <i>Bledius huedus</i> , Baudi. |
| <i>Bembidium biguttatum</i> , Fabr. | <i>Platystethus cornutus</i> , Grav. |
| <i>Bembidium niloticum</i> , Dej. | <i>Oxytelus piceus</i> , Linn. |
| <i>Bembidium varium</i> , Oliv. | <i>Trogophloeus exiguus</i> , Erichs. |

Enoptostomus formicarius, Raffr.
Saprinus speculifer, Latr.
Saprinus chalcites, Illig.
Saprinus Moyses, Mars.
Saprinus punctatissimus, Erichs.
Carpophilus mutilatus, Erichs.
Cryptophagus affinis, Sturm.
Cryptophilus integer, Heer.
Melanophthalma distinguenda, C.
Typhaea fumata, Linn.
Thorictus castaneus, Germ.
Oniticellus pallipes, Fabr.
Aphodius brunneus, Klug.
Aphodius desertus, Klug.
Aphodius luridipennis, Muls.
Aphodius hieroglyphicus, Klug.
Temnorhynchus Baal, Reiche.
Tropinota squalida, Linn.
Steraspis squamosa, Klug.
Heteroderes grisescens, Germ.
Drasterius figuratus, Germ.
Laius venustus, Erichs.
Zophosis abbreviata, Sol.
Zophosis pygmaea, Sol.
Zophosis plana, Fabr.
Erodium puncticollis, Sol.
Adesmia parallela, Mill.
Adesmiu longipes, Fabr.
Adesmia bicarinata, Klug.
Adesmia dilatata, Klug.
Tentyria orbiculata, Fabr.
Mesostena laevicollis, Sol.
Mesostena puncticollis, Sol.
Mesostena punctipennis, Sol.

Micipsa philistina, Reiche.
Oxyeara pygmaea, Reiche.
Sceleodis castaneus, Eschsch.
Himatismus villosus, Haag.
Pogonobasis ornata, Sol.
Prionothecca coronata, Oliv.
Ocnera hispida, Forsk.
Pimelia subquadrata, Sturm.
Pimelia angulata, Fabr.
Pimelia grandis, Klug.
Pimelia Barthelemyi, Sol.
Hopatrinus corvinus, Muls.
Scleron orientale, Fabr.
Hopatrum hispidum, Brullé.
Hopatrum rusticum, Oliv.
Hopatrum famelicum, Oliv.
Hopatrum lugens, Küst.
Hopatrum murinum, Baudi.
Halonomus subplumbeus, Fairm.
Hopatroides punctulatus, Brullé.
Platydemus caesifrons, Mars.
Calcar Raffrayi, Fairm.
Dilampus pictus, Baudi.
Formicomus cyanopterus, Laf.
Anthicus balteatus, Laf.
Anthicus Bremeri, Laf.
Anthicus floralis, Linn.
Ochthenomus bivittatus, Truqui.
Hypera tumida, Capiom.
Bothynoderes brevirostris, Gyll.
Cleonus candidus, Oliv.
Cleonus hieroglyphicus, Oliv.
Xanthochelus postumus, Faust.
Aulacophora abdominalis, Fabr.

SPECIE RACCOLTE LUNGO LA COSTA

DA MASSAUA AD ASSAB

-
- | | |
|--|---|
| <i>Cicindela antica</i> , Dej. | <i>Polycesta arabica</i> , Gestro. |
| <i>Zuphium olens</i> , Fabr. | <i>Agrypnus luridus</i> , Fabr. |
| <i>Trichis pallida</i> , Klug. | <i>Agrypnus pumilus</i> , Cand. |
| <i>Lyonichus sulcatus</i> , Chaud. | <i>Heteroderes grisescens</i> , Germ. |
| <i>Lyonichus Beccarii</i> , Gestro. | <i>Cardiophorus funebris</i> , Cand. |
| <i>Graphipterus circumdatus</i> , Raffr. | <i>Cardiophorus jocularius</i> , Cand. |
| <i>Distichus planus</i> , Bonelli. | <i>Cardiophorus Hedenborgii</i> , Cand. |
| <i>Penthimus obscurus</i> , Chaud. | <i>Phloiocopus tricolor</i> , Guér. |
| <i>Cafius Ragazzii</i> , Gestro. | <i>Necrobia rufipes</i> , De Geer. |
| <i>Bledius unicornis</i> , Germ. | <i>Gibbium scoti</i> q, Fabr. |
| <i>Saprinus chalcites</i> , Illig. | <i>Bostrychus cornutus</i> , Oliv. |
| <i>Attagenus unifasciatus</i> , Fairm. | <i>Zophosis sabaea</i> , Baudi. |
| <i>Onthophagus nitidulus</i> , Klug. | <i>Zophosis sulcata</i> , Deyr. |
| <i>Aphodius hepaticus</i> , Roth. | <i>Zophosis acuticosta</i> , Fairm. |
| <i>Hybosorus Illigeri</i> , Reiche. | <i>Adesmia reticulata</i> , Klug. |
| <i>Trox denticulatus</i> , Oliv. | <i>Adesmia Buqueti</i> , Baudi. |
| <i>Schizonycha</i> sp. | <i>Tentyria orbiculata</i> , Fabr. |
| <i>Adoretus aegrotus</i> , Burm. | <i>Rhytidonota praelonga</i> , Reiche. |
| <i>Oryctes</i> sp. | <i>Oxyera hegeterica</i> , Reiche. |
| <i>Stalagmosoma cynanchi</i> , G. P. | <i>Peristepus Gestroi</i> , Haag. |
| <i>Julodis fimbriata</i> , Klug. | <i>Thriptera crinita</i> , Klug. |
| <i>Anthaxia congregata</i> , Klug. | <i>Gedeon abyssinicus</i> , Haag. |

Pimelia grandis, Klug.
Vieta tuberculata, Sol.
Scleron orientale, Fabr.
Scleron sulcatum, Baudi.
Hopatrum sericeum, Baudi.
Hopatrum micans, Germ.
Hopatroides punctulatus, Brullé.
Leichenium pulchellum, Küst.
Tribolium confusum, Duv.
Micrantereus rugulosus, Gestro.
Helopinus elegans, Baudi.
Pracugena gagatina, Mäklin.
Coryna ocellata, Oliv.

Mylabris cruentata, Klug.
Ananea spureaticollis, Fairm.
Colobostomus griseovestitus, Fair.
Lixus Isselii, Gestro.
Ocladius Sapeti, Gestro.
Calandra Oryzae, Linn.
Plocederus denticornis, Fabr.
Dichostates strigifrons, Fairm.
Ceratites jaspideus, Serv.
Pseudocolaspis albostrata, Jac.
Eurydemus oculatus, Chap.
Monolepta decemmaculata, Jac.
Monolepta lepida, Reiche.

SPECIE RACCOLTE NELL' YEMEN MERIDIONALE (¹)

Cicindela immanis, Bates. *
Pheropsophus africanus, Dej.
Glycia castanea, Klug. *
Scarites guineensis, Dej.
Eccoptomenus eximius, Dej.
Crasodactylus punctatus, Guér.
Cybister cephalotes, Sharp.
Alcochara crassiuscula, Sahlb. *
Hectarthrum simplex, Murray. *
Typhaea fumata, Linn. *

Dermestes Frischi, Kugel.
Attagenus posticalis, Fairm. *
Attagenus unifasciatus, Fairm. *
Anthrenus pulchellus, Gestro. *
Anthrenus subclaviger, Reitt. *
Gymnopleurus elegans, Klug. *
Cetonia thoracica, Fabr.
Polycesta arabica, Gestro. *
Agrypnus notodonta, Latr. *
Heteroderes Wuttlii, Cand.

(¹) Sono segnate con un asterisco le specie raccolte in Aden.

- | | |
|---|--|
| <i>Cardiophorus dilutus</i> , Erichs. * | <i>Mesostenopa arabica</i> , Gestro. * |
| <i>Genecerus cervinus</i> , Walk. | <i>Phacotribon pulchellus</i> , Kraatz. * |
| <i>Melyris bicolor</i> , Fabr. * | <i>Himatismus villosus</i> , Haag. |
| <i>Necrobia rufipes</i> , De Geer. | <i>Stenosis costulata</i> , Baudi. |
| <i>Zophosis punctata</i> , Brullé. | <i>Eutagenia arabs</i> , Baudi. * |
| <i>Zophosis sabwa</i> , Baudi. * | <i>Thriptera crinita</i> , Klug. * |
| <i>Zophosis sulcata</i> , Deyr. * | <i>Thriptera murina</i> , Baudi. |
| <i>Zophosis quadricostata</i> , Sol. | <i>Vieta gracilentia</i> , Ancey. * |
| <i>Zophosis acuticosta</i> , Fairm. * | <i>Hopatrimus nitoticus</i> , Muls. |
| <i>Arthrodes rotundatus</i> , Sol. | <i>Hopatroides punctulatus</i> , Brullé. * |
| <i>Arthrodes impressifrons</i> , Baudi. | <i>Helopinus psalidiiformis</i> , Ancey. * |
| <i>Adesmia lacunosa</i> , Klug. * | <i>Ananca spurcaticollis</i> , Fairm. * |
| <i>Adesmia interrupta</i> , Klug. | <i>Ocladius bifasciatus</i> , Tourn. * |
| <i>Adesmia austera</i> , Baudi. | <i>Calandra oryzae</i> , Linn. |
| <i>Adesmia Buqueti</i> , Baudi. * | <i>Tithoes arabicus</i> , Thoms. |
| <i>Tentyria puncticeps</i> , Mill. | <i>Obriaccum Manzoni</i> , Gestro. |
| <i>Tentyria mesostenoides</i> , Baudi. | <i>Ceroplesis elegans</i> , Gestro. |
| <i>Tentyria orbiculata</i> , Fabr. * | <i>Lactica unicolor</i> , Jac. * |
| <i>Mesostena puncticollis</i> , Sol. | <i>Chilocorus distigma</i> , Klug. * |
-

CICINDELIDAE ⁽¹⁾

1. *Cicindela aulica*, DEJ.

Spec. V. p. 250.

Un esemplare raccolto dal Dottore V. Ragazzi in Assab, nel maggio 1888.

Chaudoir nel Catalogo della sua collezione di Cicindele (p. 31) indica come patria di questa specie la Grecia, il Senegal, la Nubia. A quest'ultimo luogo sarebbe propria la varietà che egli definisce: *laete cupreo viridis*, della quale i sig. Beccari, Antinori e Issel raccolsero nel 1870 alcuni esemplari a Massaua.

Fu trovata anche a Obock dal cap. Laligant (V. Fairmaire Ann. Soc. Ent. France, 6 Sér., V, 1885, p. 435).

2. *Cicindela immanis*, BATES.

Entom. Mont. Mag. X. 1874, pag. 266.

Due esemplari di questa singolare specie furono trovati dal Dott. Beccari presso Aden nel marzo 1870.

Anche gli esemplari che hanno servito alla descrizione del Bates provenivano dall' Yemen.

(¹) Per la disposizione sistematica delle famiglie e dei generi seguo il *Catalogus Coleopterorum* di Gemminger e Harold.

CARABIDAE

3. *Trienogenius arabicus*, n. sp.

Oblongus, postice modice ampliatus, parum convexus, niger, subnitidus; capite crasse et irregulariter punctato, inter oculos transversim impresso, labro antice late rotundato; prothorace cordato, antice longitudine latiore, basi modice constricto, laterum dimidio postico late sinuato, angulis posticis obtusis, supra parum convexo, sulco medio haud profundo, punctis ut in capite; elytris basi sat latis, deinde modice ampliatis, apice oblique truncato-rotundatis; striis sat profunde impressis; interstitiis convexis, punctis tenuibus haud crebre sparsis, 3°, 5°, 7°, obsolete carinatis; corpore subtus nitidiore, lateribus tenue et sparsim punctato.

Long. 22 mill.

La nuova specie di *Trienogenius* ha un aspetto ben caratteristico e mi pare che difficilmente possa confondersi colle altre. È di un nero poco lucente; ha il capo quasi ovale, più lungo che largo, quasi punto ristretto alla base; colla superficie superiore coperta da una punteggiatura piuttosto grossolana e poco regolare e con una depressione trasversale abbastanza notevole che va da un occhio all' altro. Il labbro è in avanti largamente arrotondato; le antenne raggiungono la metà del corpo.

Il torace cuoriforme in avanti è alquanto più largo della sua lunghezza totale e uguaglia in larghezza il capo; alla base si restringe poco; i suoi lati in avanti sono moderatamente e gradatamente arrotondati, nella metà posteriore largamente sinuosi; gli angoli posteriori sono ottusi; la superficie superiore, scolpita da punti somiglianti a quelli del capo, è percorsa longitudinalmente da una linea mediana poco profonda e le due metà che ne risultano sono poco convesse; vi è sugli angoli basali una leggera depressione.

Gli elitri abbastanza larghi alla base e non molto dilatati in addietro, sono percorsi da strie bene impresse, soprattutto

alla base; gli intervalli fra una stria e l'altra sono convessi; soltanto il 3.º, il 5.º e il 7.º sono poco distintamente carenati, senza sollevarsi però dal livello degli altri; i punti che cuoprono la loro superficie sono molto più fini di quelli del capo e del torace e poco stipati. Sul margine laterale vi è una doppia serie di punti ocellati, i quali si continuano anche sul margine apicale, riducendosi però ad una serie sola.

Il corpo al disotto è di un nero più lucente; la punteggiatura n'è scarsa e sull'addome più sottile.

I due soli esemplari sui quali fondo la presente descrizione sono stati raccolti nel 1880 a Tes, nell'Yemen meridionale e la scoperta di questa nuova specie si deve al signor Renzo Manzoni.

Devo alla cortesia del signor R. Oberthür la comunicazione di alcuni esemplari che mi resero più agevole lo studio di questa specie, nonchè quello di altri Carabici.

Il genere *Trienogenius* ⁽¹⁾ risultante dallo smembramento del genere *Acanthogenius*, comprendeva fino al giorno d'oggi, salvo errore, le sei specie seguenti:

T. sculpturatus Gerst. Beitr. Ins. Zanz. 1866, p. 14 (*Acanthogenius*) di Zanzibar.

T. ferox Erichs. Wieg. Arch. I, 1843, p. 213 (*Helhuo*) di Angola.

T. corpulentus, Chaud. Bull. Soc. Imp. Nat. Mosc. 1877, p. 62 (*Trienogenius*) del Transwaal.

T. anthioides, Chaud. Rev. et Mag. de Zool. 1872, p. 169. (*Acanthogenius*) di Benguela.

T. helluonoides, Ancy, Le Naturaliste, 1881, p. 461 (*Anthia*) di Uzagara.

T. carinulatus, Fairm. Ann. Soc. Ent. France. 6 Sér. VII, 1887, p. 73 (*Acanthogenius*) di Uzagara.

(1) Chaudoir. Genres nouveaux et espèces inédites de la famille des Carabiques Troncatipennes. (Bull. Soc. Imp. Nat. Mosc. 1877, p. 62).

4. *Zuphium olens*, FABR.

Carabus olens, Fabr. Ent. Syst. I, p. 139.

Assab. Ragazzi e Frasca.

I due esemplari che ho sott'occhio sono piuttosto aberranti, sia per le dimensioni minori che per il colore. Uno ha gli elitri scuri soltanto nella metà posteriore e l'altro all'apice; questo ultimo ha anche il capo più chiaro.

Per la forma e la scultura concordano coll'*olens*. Del resto il sig. René Oberthür, colla sua inesauribile cortesia, mi ha comunicato un esemplare d'Egitto che si avvicina ai miei e se riceverò in seguito dalla stessa provenienza un maggior numero d'esemplari, molto probabilmente sarà eliminato ogni dubbio che possa trattarsi di una specie diversa dall'*olens*.

5. *Pheropsophus africanus*, DEJ.

Brachinus africanus, Dej. Sp. I, p. 303.

Pheropsophus africanus, Chaud. Monogr. Ann. Soc. Ent. Belg. XIX, 1876, p. 22. Walker, List. Col. Lord, p. 5.

Tes, Yemen merid., gennaio 1880. Renzo Manzoni.

Finora questa specie, per quanto mi consta, non era stata trovata che sul continente africano, in Algeria, Tunisia, Tripoli, Egitto (¹), Abissinia. Il Dott. Beccari l'ha raccolta nel 1870 a Keren fra i Bogos e Raffray in Adua e nel Samhar. Walker (loc. cit.) la cita pure del Samhar (Archico).

6. *Brachinus oblongus*, DEJ.

Spec. I, p. 321. — Chaud. Monogr. Ann. Soc. Ent. Belg. XIX, 1876, p. 73. — Walker, List. Col. Lord, p. 5.

Raccolta in buon numero in Cairo nel mese di febbraio dai sig. Doria e Beccari.

(¹) Chaudoir nella sua monografia dei Brachinidi (loc. cit. p. 23) mette in dubbio che questa specie sia stata trovata in Egitto, mentre l'habitat esteso da me qui indicato toglie ogni incertezza.

Abita non solo l'Egitto, ma la Nubia, il Sennaar, l'Abissinia, il Senegal.

7. **Glycia castanea**, KLUG.

Cymindis castanea, Klug, Symb. Phys. III, t. 22, f. 2.

Aden, gennaio 1880; Doria e Beccari. Un esemplare.

La patria citata da Klug per questa specie è la Nubia.

8. **Trichis pallida**, KLUG.

Symb. Phys. III, t. 21, f. 9, a. c. — Walker, List. Col. Lord, p. 5.

Assab, maggio; un esemplare raccolto dal Dott. Ragazzi.

Klug la descrive d'Arabia.

9. **Blechrus plagiatus**, DUFT.

Lebia plagiata, Duft. Fn. Austr. II, p. 249.

Cairo, febbraio; Doria e Beccari. Parecchi esemplari.

10. **Blechrus infuscatus**, MOTSCH.

Etud. entom. 1859, p. 121.

Blechrus striticollis, Baudi Berl. Entom. Zeitschr. 1864, p. 202.

Di questa specie descritta sopra esemplari di Cipro, ho sotto occhio un individuo raccolto in Cairo, nel febbraio dai sig. Doria e Beccari.

Raffray l'ha raccolto in Adua.

11. **Lyonichus sulcatus**, CHAUD.

Rev. et Mag. de Zool. 3, Sér., IV. 1876, p. 376.

Questa specie graziosissima e tanto notevole pel suo torace fortemente solcato, è fondata sopra un esemplare del Samhar che fa parte dei materiali raccolti dal Raffray durante il suo memorabile viaggio in Abissinia. Il Barone Chaudoir (loc. cit. p. 377) scrive: « . . . le Musée de Gênes en possède un autre

pris aussi à Samhar dans la région chaude de l'Abyssinie, près de la Mer Rouge. » Probabilmente l'insigne e compianto entomologo voleva alludere ad un esemplare di *Lionychus* raccolto dal Dott. Beccari lungo il torrente Lebka (Samhar) nel 1870, del quale faccio seguire la descrizione, che da lontano pare abbia qualche somiglianza col *sulcatus*, ma che in realtà è affatto diverso per la mancanza assoluta delle strie sul torace, per gli elitri lisci e per molti altri caratteri. All'epoca nella quale il Chandoir scriveva quest'osservazione, il Museo Civico non possedeva ancora il *L. sulcatus*, che ebbe soltanto dalle caccie dei signori Doria e Beccari ad Assab, nel gennaio 1880.

Questa specie fu anche scoperta nel Sudan dal sig. Rembierlinski (Vedi: Fairmaire, Ann. Soc. Ent. France, 6 Sér., II, 1882, p. 68).

12. *Lionychus Beccarii*, n. sp.

Nigro-aeneus, antennarum articulis tribus primis testaceis, elytris pallide flavis, obsoletissime striatis, anguste fusco-marginatis, suturae basi et apice, macula marginali, et altera discoidali communi evanescenti, fuscis; tibiis testaceis, earum apice et tarsis nigrescentibus. — Long. 3 mill.

Questa specie nell'aspetto, nella forma e nella larghezza degli elitri ha una strana somiglianza col *Lionychus marginellus* di Birmania, descritto da Schmidt-Göbel (Faun. Coleopt. Birman. p. 37, Tav. III, f. 3).

Il capo è nero in avanti, bronzato sul vertice, con tre pieghe longitudinali ben marcate sull'epistoma. I primi tre articoli delle antenne sono testacei, gli altri nerastri.

Il protorace è somigliante nella forma a quello del *L. marginellus*, ma più largo; è di un bronzato molto splendente, liscio, con una linea mediana longitudinale molto impressa. Lo scudetto è nero.

Gli elitri sono molto larghi, quasi tanto larghi come lunghi, largamente arrotondati agli omeri, che sono molto sporgenti,

coi lati arrotondati e l'apice largamente e molto obliquamente troncato. Sono di colore giallo molto sbiadito, quasi biancastri, strettamente marginati di bruno, colla sutura tinta di bruno all'apice e alla base, e con una macchia marginale dello stesso colore situata sulla metà del margine laterale. Hanno sulla loro superficie una leggerissima traccia di strie longitudinali e nel mezzo del disco vi è una macchia comune grande, tonda, di colore bruno chiaro e a contorno sfumato.

La superficie inferiore del corpo è nero-picea, come pure i femori; le tibie sono testacee; i loro apici ed i tarsi nerastri.

Un solo esemplare raccolto nel 1870 dal Dottor Odoardo Beccari nella valle del Lebka (Samhar).

13. *Siagona europea*, DEJ.

Spec. II. p. 468 — Chaud. Mon. Bull. Soc. Nat. Mosc. 1876, p. 30. —
Walker, List. Col. Lord, p. 5.

Cairo, febbraio 1880; Doria e Beccari. Nello stesso luogo la raccoglieva nel 1873 il compianto prof. Panceri.

Questa specie dall'Europa meridionale si estende fino al Senegal, alla Nubia, all'Abissinia, alla Persia ed al Bengala.

14. *Siagona brunnipes*, DEJ.

Spec. I, p. 360. — Chaud. Mon. Bull. Soc. Nat. Mosc. 1876, p. 41.

Cairo, febbraio. Doria e Beccari.

Già nota dall'Egitto, si ritrova in Nubia, al Senegal, nel Sudan.

15. *Graphipterus serrator*, FORSK.

Carabus serrator, FORSK. Descr. Anim. 1775, p. 77.

Graphipterus serrator (Forsk.), Walker, List. Col. Lord. p. 5.

Parecchi esemplari di Cairo, febbraio 1880; Doria e Beccari.

16. **Graphipterus circumdatus**, RAFFR.

Ann. Soc. Ent. France, 6 Sér., V, 1885, p. 312, pl. 6, fig. 6.

Un solo esemplare di Assab, gennaio 1880; Doria e Beccari.

Raffray ha raccolto questa specie, che egli dice molto rara, nella valle del Lebka, sulla frontiera meridionale degli Habab.

17. **Distichus planus**, BONELLI.

Scarites planus, Bonelli, Mém. Acad. Turin, 1813, p. 470.

Distichus planus, Chaud. Monogr. Ann. Soc. Ent. Belg. XXIII, 1880 p. 53.

Assab, gennaio. Cairo, febbraio 1880. Doria e Beccari.

Questa specie sparsa in tutto il bacino mediterraneo e caspico, si ritrova perfino nell'Indostan (Chaud. l. c.).

18. **Scarites eurytus**, FISCHER.

Entom. de la Russ., III, p. 199, t. V, f. 3. — Chaud. Monogr. loc. cit. p. 70.

Questa specie, che dalla Nubia si estende al Turkestan, fu raccolta in Cairo, febbraio 1880 dai sig. Doria e Beccari.

19. **Scarites guineensis**, DEJ.

Spec. V, p. 485. — Chaud. Monogr. loc. cit. p. 107.

Var. *asphaltinus* Klug. Symb. Phys. Dec. III, T. XXIV, f. 1.

Tes, Yemen meridionale, gennaio 1880, Renzo Manzoni.

Questa varietà abita non solo l'Arabia, ma anche il Kordofan.

20. **Chlaenius spoliatus**, ROSSI.

Rossi, Faun. Etrusc. I, p. 33.

Chaud. Monogr. Ann. Mus. Civ. Genova, 1 Ser., VIII, 1876, p. 88.

Di questa specie, il cui *habitat* si estende anche al Giappone, fu raccolto un esemplare a Cairo in febbraio.

21. **Chlaenius tenellus**, Klug.

Symb. phys. III Tab. XXIV, f. 9. — Chaud. Monogr. loc. cit. p. 199.

Raccolto, come il precedente, dai sig. Doria e Beccari in Cairo, nel mese di febbraio.

22. **Eccoptomenus eximius**, DEJ.

Chlaenius eximius, Dej. Spec. V, p. 612.

Tes, Yemen mer. gennaio 1880. Renzo Manzoni.

Noto il fatto d'aver incontrato nell'Yemen questa specie conosciuta finora dell'Africa occidentale, mentre sarebbe stato più naturale il rinvenirvi l'*E. cordicollis*, Chaud. dell'Abissinia.

23. **Penthimus obscurus**, CHAUD.

Bull. Nat. Mosc. 1857, II, p. 200. — Mon. Chlén. Ann. Mus. Civ. Genova, 1.^a serie, VIII, 1876, p. 291. — Rev. Mag. Zool. 3.^e sér., IV, 1876, p. 360.

Un esemplare raccolto nei dintorni di Massaua dal sig. Gustavo Frasca.

Questa specie si conosceva dell'Egitto e dell'Abissinia; Raffray l'aveva raccolta nel Samhar.

24. **Brosicus punctatus**, DEJ.

Spec. III, p. 431.

Cairo, febbraio, Doria e Beccari.

Walker (l. c.) non cita questa specie, ma soltanto il *B. laevigatus*, Dej. di Cairo.

25. **Crasodactylus punctatus**, GUÉR.

Lefeb. Voy. en Abyss. p. 202, t. 1 f. 5.

Chaud. Rev. et Mag. Zool. 3 Sér. IV, 1876, p. 336.

Varii esemplari di Tes, gennaio, raccolti dal signor Renzo Manzoni.

Fu trovato anche in Adoa e sugli Altipiani dell'Amazen dal Raffray e fra i Bogos, a Keren, da Beccari.

26. **Dichirotrichus obsoletus**, DEJ.

Harpalus (Ophonus) obsoletus, Dej. Spec. IV, p. 232.

Porto Said, dicembre 1879; Doria e Beccari.

27. **Stenolophus marginatus**, DEJ.

Spec. IV, p. 427.

Varii esemplari raccolti in Cairo in febbraio.

28. **Abacetus aeneus**, DEJ.

Feronia (Argutor) aenea, Dej. Spec. III, p. 247.

Cairo, febbraio. Un solo esemplare.

29. **Poecilus conformis**, DEJ.

Poecilus conformis, Dej. Spec. III, p. 230. — Walker, List. Col. Lord., p. 5.

Cairo, febbraio; raccolto da Doria e Beccari, come le due specie precedenti.

30. **Orthomus longulus**, REICHE.

Feronia longula, Reiche, Ann. Soc. Ent. Franc. 1855, p. 616.

Cairo, febbraio. Doria e Beccari.

31. **Pogonus orientalis**, DEJ.

Spec. III, p. 16.

Porto Said, dicembre 1879. Doria e Beccari.

32. **Syrdenus Grayi**, WOLL.

Pogonus Grayi, Woll. Ann. Mag. Nat. Hist. 3 Ser., IX, 1862, p. 433.

Pogonus fulvus, Baudi, Berl. Entom. Zeitschr., 1864, p. 206.

Questa specie descritta originariamente sopra esemplari di Lanzerote (Canarie), si ritrova nel Sud del Portogallo, in Algeria e a Cipro. Schaum l'aveva già raccolta a Suez sulla riva del mare e Doria e Beccari lo rinvennero a Porto Said nel dicembre 1879.

33. **Tachys Lucasii**, JACQ. DUV.

Ann. Soc. Ent. Fr. 1852 p. 197.

Molti esemplari. Cairo, febbraio. Raccolto insieme alle quattro specie seguenti dai sign. Doria e Beccari.

34. **Bembidium biguttatum**, FABR.

Mant. I, p. 205.

Var. *inoptatum*, Schaum, Berl. Ent. Zeitschr. 1857, p. 149.

Cairo, febbraio 1880.

35. **Bembidium niloticum**, DEJ.

Spec. V, p. 73.

Varii esemplari raccolti in Cairo nel febbraio 1880.

Trovasi anche in Siria, come il *biguttatum* e il *varium* e, secondo Bates, giungerebbe fino al Giappone.

36. **Bembidium varium**, OLIV.

Entom. III, 35, p. 110, t. 14, f. 165.

Cairo, febbraio.

37. **Bembidium aegyptiacum**, DEJ.

Spec. V, p. 90.

Cairo, febbraio. Un solo esemplare.

DYTISCIDAE

38. **Cybister cephalotes**, SHARP.

On Aquat. Carn. Coleopt. Trans. Roy. Dubl. Soc. 2. Ser. II, p. 737.

Questa specie fu descritta sopra esemplari dell' Abissinia raccolti da Beccari e da Raffray.

Il sig. Renzo Manzoni ne ha trovato 2 ♀ a Tes, nell' Yemen

meridionale, e ho potuto confrontarle coi tipi della specie esistenti nel Museo Civico e provenienti dalle raccolte del Dottor Beccari nel Lebka.

HYDROPHYLIDAE

39. *Philhydrus testaceus*, FABR.

Hydrophilus testaceus, Fabr. Syst. El. 1. p. 252.

Porto Said, dicembre, 1879. Un esemplare.

40. *Ochthebius marinus*, PAYK.

Elophorus marinus, Payk. Faun. Suec. I, p. 245.

Tre esemplari di Cairo, febbraio; raccolti, come la specie precedente, da Doria e Beccari.

STAPHYLINIDAE

41. *Falagria obscura*, GRAY.

Aleochara obscura, Gray. Micr. p. 74.

Parecchi esemplari raccolti in febbraio al Cairo.

42. *Aleochara nitida*, GRAY.

Micr. p. 97.

Cairo, febbraio. Un solo esemplare.

43. *Aleochara crassiuscula*, SAHLB.

Ins. Fenn. I, p. 296.

Un esemplare di Aden. Gennaio 1880.

44. *Homalota sordida*, MARSH.

Staphylinus sordidus, Marsh. Ent. Brit. p. 514.

Cairo, febbraio.

Questa specie, come le tre precedenti è sparsa in tutta l'Africa boreale.

45. **Homalota opacicollis** FAUV.

Bull. Soc. Linn. Norm. 3 Sér., II, p. 60.

Le località indicate dall'autore per questa specie sono l'Algeria, la Tunisia e la Mesopotamia.

I signori Doria e Beccari ne raccolsero parecchi individui in Cairo, nel febbraio 1880.

46. **Homalota aeneicollis**, SHARP.

Trans. Ent. Soc. Lond. 1869, p. 189.

Tre esemplari raccolti in Cairo.

47. **Tachyporus brunneus**, FABR.*Oxyporus brunneus*, Fabr. Ent. Syst. I, 2, p. 533.

Ismailia, dicembre, 1879. Un esemplare.

48. **Philonthus nigrutilus**, GRAV.*Philonthus nigrutilus*, Grav. Micr. p. 41.

Cairo, febbraio. Un esemplare.

Specie diffusa in tutta l'Africa settentrionale.

49. **Philonthus turbidus**, ERICH.

Gen. Sp. Staph. p. 484.

Cairo, febbraio.

Questa specie descritta dall'Erichson come di Madagascar, fu già prima d'ora segnalata d'Egitto e trovasi anche al Marocco e alle Canarie (*punctipennis*, Woll.).

50. **Philonthus ebeninus**, GRAV.*Staphyllinus ebeninus*, Grav. Micr. p. 170.

Raccolto in quantità in Cairo, nel mese di febbraio.

Specie sparsa in tutta la Barberia.

51. **Philonthus procerulus**, Grav.

Staphylinus procerulus, Grav. Micr. p. 95.

Cairo, febbraio. Due esemplari.

52. **Cafius Ragazzii**, n. sp.

Niger opacus, elytris nigro-fuscescentibus, luteo-marginatis; capite thoracis latitudine, tenuissime et crebre punctulato, vertice area ovali nitida impunctata; mandibulis obscure flavis; antennis capite cum thorace fere aequae longis, nigro-piceis, articulis basi rufescentibus, tertio secundo longiore, coeteris moniliformibus, ultimo majore ovale, apice sece oblique truncato; thorace latitudine longiore, basi quam antice paullo angustiore; lateribus antice rotundatis, postice modice sinuatis, basi rotundata, angulis anterioribus late rotundatis, posterioribus obtusis; parum convexo, crebre et tenuissime punctulato, linea media longitudinali nitidissima impunctata; scutello tenue punctulato et fusco-pubescente; elytris thorace multo longioribus, fusco-pubescentibus, sculptura tenuiore et crebriore quam in thorace; nigro-fuscis, margine laterale luteo; abdomine alutaceo, parce pubescente; pedibus nigro-piceis.

Long. $6\frac{1}{4}$ mill.

Il genere *Cafius* comprende oggi circa una quarantina di specie abitanti il litorale marittimo di vari paesi; poche sono però le specie Africane, fra le quali la presente si distingue specialmente per la lunghezza dei suoi elitri.

Il *Cafius Ragazzii* è nero, soltanto i suoi elitri sono bruno-scuri e il loro margine laterale è distintamente più chiaro del resto, mostrandosi di una tinta giallo-sporca; i piedi sono picei. È opaco dappertutto, tranne un'areola ovale sul vertice e la linea longitudinale mediana del torace. Le sue antenne moniliformi hanno la base degli articoli rossa; l'ultimo articolo è più largo degli altri, ovale e leggermente troncato all'apice.

La punteggiatura è dappertutto molto sottile e molto fitta, ma specialmente sugli elitri.

Fu raccolto in Assab, nel mese di maggio 1888, dal Dottor Vincenzo Ragazzi, in onore del quale la specie è dedicata.

Questa specie, insieme ad alcune altre per me di incerta determinazione, fu comunicata al signor A. Fauvel, che tanto in questa come in altre circostanze, mi fu prodigo di aiuto. Varii Stafilini poi, come pure altri insetti della presente collezione, furono gentilmente riveduti dal Cav. F. Baudi di Selve.

53. **Leptacinus linearis**, GRAV.

Staphylinus linearis, Grav. Micr. p. 43.

Cairo, febbraio. Un esemplare.

54. **Platyprosopus beduinus**, NORDM.

Symbol. p. 133.

Due esemplari di questa bellissima specie, il cui *habitat* si estende anche alla Nubia, furono raccolti in Cairo.

55. **Achenium cribriceps**, FAUV.

Rev. d'Entom. V, 1886. p. 45.

Cairo. Un esemplare.

Già noto d' Egitto e di Siria.

56. **Paederus longipennis**, ERICHs.

Käf. Mark. 1, p. 517.

Cairo. Alcuni esemplari.

57. **Sunius aemulus**, ROTTENB.

Berl. Ent. Zeitschr. XIV, 1870, p. 33.

Varii esemplari di Cairo, febbraio.

58. **Blodius unicornis**, GERM.

Oxytelus unicornis, Germ. Faun. Ins. Europ. 12, 3.

Varii esemplari d' Assab, aprile 1888, raccolti dal Dottor V. Ragazzi.

Abita anche il Marocco, l' Algeria, la Tunisia, l' Egitto.

Ann. del Mus. Civ. di St. Nat. Serie 2^a, Vol. VII. (11 Aprile 1889)

59. **Bledius haedus**, BAUD.

Berl. Ent. Zeitschr. 1857, p. 110.

Un solo ♂ di Porto Said, dicembre 1879.

Fu descritto sopra esemplari di Cipro; ma si trova anche in Tunisia ⁽¹⁾.60. **Platystethus cornutus**, GRAV.*Oxytelus cornutus*, Grav. Micr. p. 109.

Varii esemplari di Cairo.

Sparso in tutto il Nord dell'Africa.

61. **Oxytelus piceus**, LINN.*Staphylinus piceus*, Linn. Syst. Nat. 1, 2, p. 686.

Cairo, febbraio.

Trovati anche al Marocco e in Algeria.

62. **Trogophloeus exiguus**, ERICH.

Käf. Mark. I, p. 604.

Alcuni esemplari di Cairo. Questo stafilino, come tutte le altre specie egiziane che precedono, fu raccolto dai sig. Doria e Beccari.

S' incontra pure al Marocco e in Algeria.

PSELAPHIDAE63. **Enoptostomus formicarius**, RAFFR.

Rev. et Mag. Zool. 3 Sér. V, 1877, p. 282, t. 3, f. 3, 15.

È questo l'unico rappresentante della famiglia *Pselaphidae* raccolto durante il viaggio dell' « Esploratore » ⁽²⁾.

(1) L. Fairmaire, Coléoptères de la Tunisie recoltés par M. Abdul Kerim (questi Annali, 1.^a serie, v. VII, 1875, p. 483).

(2) Recentemente (Revue d'Entomologie, VI, 1887) furono descritte dal Raffr. alcune specie di Pselafidi dell'Arabia, cioè: *Enoptostomus nitidulus*, *Desimla arabica*, *Psitoccephalus Leictisii*, dei monti dell'itedjaz e *Ctenistes parriceps* dell'oasis La Hadj.

La specie fu fondata dal Raffray sopra esemplari da lui stesso raccolti sugli altipiani dell' Amazen, in Abissinia. Doria e Beccari la trovarono in Cairo.

HISTERIDAE

64. *Saprinus speculifer*, LATR.

Hister speculifer, Latr. Gen. Ins. II, p. 48.

Cairo, febbraio. Doria e Beccari.

65. *Saprinus chalcites*, ILLIG.

Hister chalcites, Illig. Mag. VI, p. 40.

Cairo, febbraio, Doria e Beccari. Assab, marzo, Ragazzi.

66. *Saprinus Moyses*, MARS.

Ann. Soc. Ent. Fr. 4 Sér., II, 1862, p. 479, t. 16, f. 37.

Cairo, febbraio, alcuni esemplari raccolti, come la specie seguente, da Doria e Beccari.

Fu trovato anche in Algeria.

67. *Saprinus punctatissimus*, ERICH.

Jahrb. 1824, p. 181.

Cairo, febbraio. Due esemplari.

NITIDULIDAE

68. *Carpophilus mutilatus*, ERICH.

Germ. Zeitschr. IV, p. 258.

Cairo, febbraio. Doria e Beccari.

CUCUJIDAE

69. *Hectarthrum simplex*, MURRAY.

Ann. Mag. Nat. Hist. XIX, 1867, p. 240.

Un individuo raccolto in Aden dal signor Alberto Pogliani.

CRYPTOPHAGIDAE

70. *Cryptophagus affinis*, STURN.

Ins. XVI, p. 79, t. 311, f. c. C.

Parecchi individui di Cairo, febbraio. Doria e Beccari.

71. *Cryptophilus integer*, HEER.

Cryptophagus integer, Heer, Faun. Helv. 1, p. 426.

Cairo, febbraio. Due esemplari. Doria e Beccari.

LATHRIDIIDAE

72. *Melanophthalma distinguenda*, COMOLLI.

Latridius distinguendus, Comolli, Col. Novoc. p. 38.

Cairo, febbraio. Due esemplari. Doria e Beccari.

MYCETOPHAGIDAE

73. *Typhaea fumata*, LINN.

Dermestes fumatus, Linn. Syst. Nat. 1, 2, p. 564.

Aden, gennaio. Cairo, febbraio. Doria e Beccari.

THORICTIDAE

74. *Thorictus castaneus*, GERM.

Silb. Rev. 1834, II, 2, nr. 15, t. 17.

Di questa specie già nota della Nubia e dell'Egitto, i signori Doria e Beccari raccolsero parecchi esemplari in Cairo

DERMESTIDAE

75. *Dermestes Frischi*, KUGEL.

Schneid. Mag. p. 478.

Sceik Osman (Yemen merid.), gennaio. Doria e Beccari.

76. *Attagenus posticalis*, FAIRM.

Ann. Soc. Ent. Franc. 5 Sér., IX, 1879, p. 169.

Aden, gennaio. Doria e Beccari.

Fu descritto originariamente sopra esemplari di Biskra (Algeria), ma fu trovato anche in Egitto e in Andalusia.

77. *Attagenus unifasciatus*, FAIRM.

Ann. Soc. Entom. Franc., 3 Sér., VIII, 1860, p. 168.

Aden, gennaio. Doria e Beccari. Assab, marzo e maggio, Dott. V. Ragazzi.

Reitter unisce a questa parecchie altre specie (Vedi Wien. Ent. Zeit. I, 1882, p. 68).

78. *Anthrenus pulchellus*, n. sp.

Subrotundatus niger, squamulis subrotundis undique tectus, antennis rubris, apice infuscatis; prothoracis disco ochraceo, lateribus late albis; scutello et elytris ochraceis, his albo-maculatis; subtus albo-squamosus, segmentorum abdominalium lateribus obsolete ochraceo-maculatis; pedibus rubris.

Long. 2. mill.

Questa specie, quasi rotonda, è nera e rivestita di squamule arrotondate. Queste squamule sono bianche sulla fronte e ocracee sul vertice. Le antenne sono rosse, alquanto scure al loro apice.

Il protorace è coperto di squamette ocracee soltanto nel mezzo del disco, mentre su tutto il resto della superficie le squamette sono bianche. Quelle che rivestono la superficie degli elitri sono ocracee; soltanto alcune bianche danno luogo a piccole macchie disposte nel modo seguente, per ciascun elitro: tre lungo la sutura a quasi uguale distanza l'una dall'altra, tre marginali più grandi, specialmente l'anteriore e l'intermedia, una apicale molto piccola, proprio sull'angolo suturale ed una a fianco del lobo mediano posteriore del protorace. Il corpo inferiormente è tutto coperto di squamule bianche; soltanto ai lati dei segmenti

addominali si osservano tracce di tinta ocracea. I piedi sono rossi.

La specie è fondata sopra un esemplare unico, ma ben conservato, che fu raccolto dai signori Doria e Beccari in Aden nel gennaio 1880.

79. *Anthrenus subclaviger*, REITT.

Verhandl. d. naturforsch. Ver. Brünn, XIX.

Aden, gennaio. Doria e Beccari.

SCARABAEIDAE

80. *Gymnopleurus elegans*, KLUG.

Symb. phys. V. t. 41, f. 6.

Aden, gennaio; Doria e Beccari. Raccolto in quantità.

81. *Onthophagus nitidus*, KLUG.

Symb. phys. V. t. 41, f. 12.

Dintorni di Massaua. G. Frasca.

Klug lo descrive dell' Egitto e della Nubia, ma trovasi anche in Arabia.

82. *Oniticellus pallipes*, FABR.

Scarabaeus pallipes, Fabr. Spec. Insect. I, p. 33.

Cairo, febbraio.

83. *Aphodius brunneus*, KLUG.

Symb. phys. V, 1845, nr. 6, t. 42, f. 6.

Parecchi esemplari di Cairo, febbraio.

84. *Aphodius desertus*, KLUG.

Symb. phys. V, nr. 4, t. 42 f. 4. — Walker, List. Col. Lord, p. 6.

Cairo, febbraio. Due esemplari.

La patria assegnata da Klug a questa specie è l' Arabia.

85. **Aphodius luridipennis**, MULS.

Mém. Acad. Lyon, 1851, I, p. 133.

Cairo, febbraio. Un solo esemplare.

Descritto sopra esemplari d' Algeria.

86. **Aphodius hieroglyphicus**, KLUG.

Symb. phys. V, nr. 5, t. 42, f. 5.

Cairo, febbraio. Raccolto da Doria e Beccari, come i precedenti.

87. **Aphodius hepaticus**, ROTH.

Wieg. Arch. 1851, I, p. 132.

Questo *Aphodius*, che fu descritto sopra esemplari di Abissinia e che si ritrova anche al Capo di Buona Speranza, venne raccolto in Assab dal compianto viaggiatore F. M. Giulietti.

88. **Hybosorus Illigeri**, REICHE.

Ann. Soc. Ent. Franc. 1853, p. 88.

Questa specie, la cui distribuzione geografica è molto estesa, fu raccolta dal Dott. Ragazzi nei dintorni di Assab, a Margable, nell' agosto 1884.

89. **Trox denticulatus**, OLIV.Ent. I, 4, p. 19, t. 2, f. 14, *a-b*. — Harold, Monogr. Coleopt. Hefte, IX, 1872, p. 70.

Raccolto nei dintorni di Massaua dal sig. G. Frasca.

Abita anche la Mesopotamia, la Siria, l' Arabia e l' Abissinia.

Raffray l' ha raccolto fra Massaua ed Asmara.

90. **Schizonycha**, sp.

Possedendo un solo esemplare di questa specie, non credo conveniente di descriverla come nuova. La sua maggiore somiglianza è colla *S. ruficollis*, Fabr.

Fu raccolta in Assab dal Dott. Ragazzi nel mese di maggio.

91. **Adoretus aegrotus**, BURM.

Handb. d. Ent. IV, P. 1, p. 470.

Varii esemplari raccolti in Assab nel maggio 1888 dal Dott. V. Ragazzi.

L' *habitat* notato da Burmeister per questa specie è la Nubia.

92. **Temnorhynchus Baal**, REICHE.

Ann. Soc. Ent. Franc., 3 Sér., IV, 1856. p. 369.

Di questa specie Siriaca, Doria e Beccari raccolsero un solo ♂ in Cairo.

93. **Oryctes**, sp.

Assab 1880. Raccolto dal sig. F. M. Giulietti.

Non è possibile stabilire a quale specie appartenga, perchè ho per le mani un solo esemplare e di sesso femminile.

Non ha a fare coll' *O. sinaicus*, Walk.; ma piuttosto si avvicinerrebbe all' *O. boas*, Fabr. È però più piccolo, più stretto e più parallelo. La depressione della parte anteriore del protorace è più ampia, e la porzione basale liscia presenta una punteggiatura più forte. Gli elitri sono anche più sottilmente punteggiati che nel *boas*.

94. **Stalagmosoma cynanchi**, GORY et PERCH.

Cetonia cynanki, Gory et Perch. Mon. Cet. p. 295, t. 57, f. 4.

Beilul, aprile 1880. Ragazzi.

Lo stesso raccoglitore aveva incontrato di già, nel settembre 1884, questa specie, in uno dei suoi viaggi da Assab allo Scioa, lungo il torrente Targan.

95. **Tropinota squalida**, LINN.

Scarabaeus squalidus, Linn. Syst. Nat. I, 2, p. 556. Walker, List. Col. Lord p. 6.

Cairo, febbraio. Doria e Beccari.

96. **Cetonia thoracica**, FABR.

Syst. Ent. p. 47.

Arabica, Blanch. List. Ceton. Mus. 1842, p. 2.

Il signor Renzo Manzoni ne raccolse un esemplare nell' Yemen meridionale, in settembre 1879.

97. **Julodis fimbriata**, KLUG.*Buprestis fimbriata*, Klug. Symb. Phys. I, t. 1, f. 2.

Unico esemplare raccolto dal signor G. Frasca nei dintorni di Massaua.

Questa specie si ritrova anche in Arabia (*arabica*, Gory).

98. **Steraspis squamosa**, KLUG.*Buprestis squamosa*, Klug. Symb. Phys. I, 10, t. 1, f. 10.*Steraspis squamosa* (Klug.) Walker, List Col. Lord, p. 7.

Cairo, febbraio. Un solo esemplare. Doria e Beccari.

99. **Anthaxia congregata**, KLUG.*Buprestis congregata*, Klug. Symb. phys. I, 35, t. III, f. 9.

Assab, dicembre 1884. G. Frasca.

La patria indicata da Klug è Ambukohl.

100. **Polycesta arabica**, GESTRO.Ann. Mus. Civ. Genova, 1.^a serie, IX, p. 354.

Aenea, capite dense punctato-rugoso; prothorace transverso, lateribus parallelis, leviter rotundatis, angulis posticis rotundatis, depressis; crebre et fortiter punctato, sulco medio brevi longitudinali ad basim. Elytris prothorace paullo angustioribus, parallelis, pone medium levissime ampliatis, apice denticulatis, singulo costis quatuor elevatis nitidis, tenuissime punctulatis, suturali medium tantum attingente, interstitiis punctulato-rugulosis.

Long. $23\frac{1}{2}$ — $12\frac{1}{2}$, lat. $7\frac{2}{3}$ — 4 mill.

A *P. aegyptiaca*, Gmel. *prothorace lateribus haud angulatis*, a *P. Castelnaudi*, E. Saund. = *P. aegyptiaca*, Lap. & Gory, *prothorace elytris latiore, praeceipue discrepans*.

Aggiungo alcune particolarità alla diagnosi che fin dal 1877 ho dato di questa specie. Essa è vicina alla *P. aegyptiaca*, ma se ne distingue soprattutto per la forma assolutamente diversa del protorace e per la punteggiatura più grossa e meno fitta. Il capo fra le antenne è leggermente depresso, la sua punteggiatura è grossa e profonda specialmente sulla fronte, e sul vertice vi è una linea mediana longitudinale liscia e lucente.

Il protorace è corto e molto largo, coi lati non angolosi, ma quasi paralleli e leggermente arrotondati, gli angoli posteriori arrotondati e depressi e il margine basale fortemente sinuoso in corrispondenza degli angoli posteriori. La superficie scolpita di punti grossi e fitti specialmente in addietro e ai lati, presenta un solco mediano longitudinale marcato soltanto presso la base.

Ciascun elitro ha quattro coste ben distinte, delle quali la suturale raggiunge appena la metà, la quarta si prolunga al di là della metà senza raggiungere l'apice e le due intermedie arrivano separatamente all'apice, ma si congiungono alla base ove formano una sporgenza piuttosto notevole. Nella *aegyptiaca* queste coste sono differentemente disposte e gli interstizii hanno punti molto più piccoli e molto più fitti.

La superficie inferiore del corpo e i piedi sono uniformemente e regolarmente punteggiati; soltanto sui lati del petto e dell'addome i punti si fanno alquanto più grossi e più fitti.

Questa specie è comune in Aden ed è strano come vivendo in un luogo tanto frequentato, sia sfuggita per sì lungo tempo all'attenzione degli entomologi. Il Dott. Beccari che la raccolse nel 1870 e nel 1876, mi riferì che nel giugno di quest'ultimo anno era abbondantissima e si posava sulle persone, sulle vetture e sui muri delle case; egli ne prese anche alcuni esemplari sopra varie piante alle Cisterne.

Fu pure raccolta dal Raffray e Renzo Manzoni la trovò a Sceik Osman, presso Aden, dal maggio al giugno 1879.

Fra gli esemplari che ho avuto sott'occhio, due, ora appar-

tenenti al Museo Civico di Milano, furono presi in Aden dal sig. Pogliani.

Finora tutte le catture di questa specie erano state fatte sulla costa arabica; ma recentemente (giugno 1888) il Dott. Ragazzi l'ha scoperta in Assab

ELATERIDAE

101. *Agrypnus notodonta*, LATR.

Elatér notodonta, Latr. Caill. voy. a Meroe. IV, p. 275, t. 58, f. 6.

Questa specie si trova in Sicilia, in Egitto, nella Nubia, nell'Abissinia, nel Senegal e probabilmente, come dice Candèze (Monogr. Élat. I, p. 27) è sparsa in tutta l'Africa intertropicale.

Ne ho esaminato un esemplare raccolto dal sig. Renzo Manzoni a Tes, nell'Yemen merid. e uno preso dal sig. Pogliani in Aden e gentilmente comunicatomi dal Dott. Paolo Magretti.

102. *Agrypnus luridus*, FABR.

Elatér luridus, Fabr. Spec. Insect. I, p. 265.

Agrypnus luridus, Cand. Mon. I, p. 37.

Un esemplare di Assab, giugno 1888. Dott. Ragazzi.

Credo sia la prima volta che questa specie, nota finora dell'Indostan, sia stata trovata in Africa.

103. *Agrypnus pumilus*, CAND.

Élatér. nouv. Fasc. IV.

Assab, aprile 1888. Dott. Ragazzi. Un solo esemplare.

104. *Heteroderes grisescens*, GERM.

Cryptohymnus grisescens, Germ. Zeitschr. V, p. 151.

Heteroderes grisescens, Cand. Mon. II, p. 377.

Cairo, febbraio 1880. Doria e Beccari.

Il Dottor Ragazzi ne ha trovato un esemplare in Assab nel mese di aprile ed un secondo a Margable alla fine d'agosto.

Questa specie, già conosciuta della Siria, della Mesopotamia, dell' Egitto, della Nubia, si ritrova pure nella parte occidentale dell' Africa al Senegal e nelle isole del Capo Verde.

105. **Heteroderes Walldii**, CAND.

Monogr. II, p. 380.

Tes, gennaio 1880. Un esemplare di grande statura raccolto dal sig. Renzo Manzoni.

Descritto sopra esemplari egiziani, spetta pure alla Fauna Abissina e ne fan fede le collezioni fatte dai sig. Antinori e Beccari nei Bogos nel 1870.

106. **Drasterius figuratus**, GERM.

Cryptohypnus figuratus, Germ. Zeitschr. V. p. 148.

Drasterius figuratus, Cand. Mon. II, p. 425, t. 7, f. 6.

Cairo, febbraio. Doria e Beccari. Varii esemplari.

Dall' Egitto questa specie si estende fino alla Siria e alla Persia.

107. **Cardiophorus funebris**, CAND.

Élatér. nouv. Fasc. IV.

Un esemplare di Margable, agosto 1888. Dott. Ragazzi.

108. **Cardiophorus jocularius**, CAND.

Élatér. nouv. Fasc. IV.

Assab, marzo, aprile e maggio. Dott. Ragazzi.

109. **Cardiophorus Hedenborgii**, CAND.

Monogr. III, p. 197. t. III, f. 24.

Assab, gennaio 1880. Doria e Beccari.

La patria assegnatagli nella Monografia di Candèze è il Sennaar.

Questa specie è compresa anche fra gli insetti di Obock raccolti dal Cap. Laligant e descritti dal Fairmaire (l. c. p. 436).

110. *Cardiophorus dilutus*, ERICH.

Zeitschr. Entom. II, p. 307.

Aden, gennaio 1880. Un esemplare. Doria e Beccari.

Già noto della Nubia e dell' Abissinia.

Questa e le altre specie che precedono furono sottoposte all' esame dell' Entomologo più competente in fatto di Elateridi, il Dott. E. Candèze.

CEBRIONIDAE.

111. *Genecerus cervinus*, WALKER.

List. Coleopt. coll. by Lord (1871), p. 7, 14. — Waterh. Aid. ident. Insect. I, t. 73.

Tes, Yemen merid., gennaio 1880.

Dobbiamo al sig. Renzo Manzoni una bella serie di esemplari di questo interessante insetto, che Walker avvicina al genere *Plastocerus* (Elateridae) e Waterhouse ascrive ai *Cebrionidae*.

Il *Genecerus cervinus* non si era trovato prima che in Egitto e Waterhouse (loc. cit. p. 12) cita l' Arabia, fondandosi sopra alcuni degli esemplari raccolti dal Manzoni che io stesso avevo spedito al Museo Britannico.

*Genecerus cervinus*, Walk.

MALACODERMIDAE.

112. *Laius venustus*, ERICH.

Entomogr. 1840, p. 63.

Cairo, febbraio. Due esemplari. Doria e Beccari.

113. *Melyris bicolor*, FABR.

Syst. El. I, p. 311.

Aden, L. M. D' Albertis, 1878. Un esemplare.

Ho creduto bene di citare questa specie, benchè non raccolta da Doria e Beccari, per concorrere meglio alla conoscenza della

Faunula entomologica di Aden, sulla quale finora non si è fatto nulla di speciale.

La *Melyris bicolor* già nota del litorale eritreo dell' Arabia, abita pure l' Egitto; Issel e Beccari nel 1870 la raccolsero a Massaua e il march. Antinori la trovò a Arué, fra i Somali Isa, in luglio e a Mahal Uonz, nello Scioa, in aprile.

CLERIDAE

114. *Phloeocopus tricolor*, GUÉR.

1c. régn. anim. p. 54. — Spin. Monogr. I, p. 333, t. 17, f. 1 (?).

Beilul, aprile 1888. Dott. Ragazzi. Un esemplare.

Il Museo Civico ne possedeva esemplari di M' Kullo, di Keren e della Valle dell' Anseba, raccolti nel 1870 dai sig. Beccari e Antinori.

115. *Necrobia rufipes*, DE GEER.

Clerus rufipes, De Geer, Mém. V, p. 165, t. 15, f. 4.

Sceik Osman (Yemen meridionale) gennaio; Doria e Beccari. Assab, marzo e maggio; Ragazzi.

PTINIDAE

116. *Gibbium scotias*, FABR.

Ptinus scotias, Fabr. Spec. Insect. I, p. 74.

Assab, maggio; Dott. Ragazzi. Un esemplare.

117. *Xyletinus*, sp.

Tes, Yemen merid., Renzo Manzoni, gennaio 1880.

L' unico esemplare è in condizioni troppo cattive per poter essere determinato.

(?) A proposito di questo nome lo Spinola (loc. cit. p. 336, nota) osserva: « Si ce nom était à refaire, il faudrait écrire *Phloeocopus*. Mais pour nous, il ne l'est pas et il restera tel qu'on l'a fait. L' excessive facilité de toutes ces mutations orthographiques n' est pas le moindre de leurs inconvénients. » Parole che dovrebbero avere in mente coloro che sono oggidì invasi dalla smania di creare il chaos nella nomenclatura entomologica.

BOSTRYCHIDAE.**118. *Bostrychus cornutus*, OLIV.**

Entom. IV, 77, p. 7, t. 1, f. 5.

Un esemplare di Assab, raccolto in aprile dal Dott. Ragazzi.

TENEBRIONIDAE**119. *Zophosis abbreviata*, SOL.**

Ann. Soc. Ent. Franc., 1834, p. 606 — Walker, List. Col. Lord, p. 7.

Cairo, febbraio; Doria e Beccari.

Abita anche l'Arabia e la trovo pure fra le specie di Obock enumerate dal Fairmaire (l. c. p. 437).

120. *Zophosis punctata*, BRULLÉ.

Expéd. Mor., 1832, p. 191. — Walker, List. Col. Lord, p. 7.

Pochi esemplari di Tes, Yemen meridionale, gennaio. Renzo Manzoni.

121. *Zophosis pygmaea*, SOL.

Ann. Soc. Ent. Franc., 1834, p. 611.

Cairo, febbraio; Doria e Beccari. Varii esemplari, due dei quali si distinguono pel colore nero non bronzato.

122. *Zophosis sabaea*, BAUDI.

Deutsche Ent. Zeitschr., XXV, 1881, p. 273.

Aden, Sceik-Osman e Assab, gennaio 1880. Doria e Beccari.

Un esemplare era già stato raccolto dal Dott. Beccari in Assab nel marzo 1870 e un altro in Aden nel dicembre 1871 dal sig. L. M. D'Albertis.

123. **Zophosis sulcata**, DEYR.

Mon. Ann. Soc. Ent. Franc., 1867, p. 189. — Walker, List. Col. Lord, p. 7.

Assab, gennaio; Doria e Beccari.

Nel 1870 da Antinori e Beccari fu raccolta non solo in Assab, ma fra Massaua e Ain, nel Samhar, e in Aden.

Il Dottor Ragazzi l'ha trovata abbondante a Beilul e l'ha pure presa in Assab, nel mese d'aprile 1888.

Anche questa specie è annoverata dal Fairmaire fra gli insetti di Obock (l. c. p. 437).

124. **Zophosis plana**, FAHR.

Erodus planus, Fabr. Entom. Syst. I, p. 92.

Cairo, febbraio; Doria e Beccari.

Abita anche la Nubia e l'Arabia.

125. **Zophosis quadricostata**, SOL.

Ann. Soc. Ent. Franc., 1834, p. 628. — Walker, List. Col. Lord, p. 7.

Sceik-Osman (Yemen meridionale) gennaio; Doria e Beccari.
È specie anche egiziana.

126. **Zophosis acuticosta**, FAIRM.

Ann. Soc. Ent. Franc., 6 Sér., V, 1885, p. 448.

Ras-Doumeira, dicembre, Assab e Aden, gennaio. Alcuni esemplari. Doria e Beccari.

Anche il Dott. Ragazzi l'ha raccolta in Assab nel giugno 1888.
Descritta sopra esemplari di Obock.

127. **Arthrodes rotundatus**, SOL.

Ann. Soc. Ent. Fr. 1834, p. 515, t. 13, f. 1-6.

Sceik-Osman, gennaio; Doria e Beccari.

Abita anche l'Egitto.

128. **Arthrodes impressifrons**, BAUDI.

Deuts. Ent. Zeitschr., XXV, 1881, p. 274.

Tes, Yemen merid., gennaio 1880. Renzo Manzoni.

Sceik-Osman, gennaio 1880; Doria e Beccari.

129. **Erodus puncticollis**, SOL.

Ann. Soc. Ent. Franc., 1834, p. 556.

Cairo, febbraio. Raccolta, come le quattro specie seguenti, da Doria e Beccari.

130. **Adesmia parallela**, MILL.

Wien. Ent. Monatschr., 1861, p. 171, t. 5, f. 12-13. — Walker, List. Col. Lord, p. 7.

Cairo, febbraio. Pochi esemplari.

Secondo Haag-Rutenberg (Deutsch. Entom. Zeitschr. 1875) l' *A. parallela*, Mill. non sarebbe che una varietà dell' *A. montana*, Klug d' Arabia.

131. **Adesmia longipes**, FABR.

Pimelia longipes, Fabr. Syst. Ent. p. 251.

Adesmia concisa, Walk. List Coleopt. coll. Lord, 1871, p. 45.

Cairo, febbraio. Parecchi esemplari.

Anche l' altra *Adesmia* descritta da Walker nell' enumerazione dei Coleotteri raccolti da J. K. Lord, sotto il nome di *A. convergens*, non è, secondo Haag-Rutenberg (l. c.), che una varietà dell' *A. monilis*, Klug.

132. **Adesmia bicarinata**, KLUG.

Pimelia bicarinata, Klug, Symb. Phys. II, nr. 31, t. 13, f. 5.

Cairo, febbraio. Raccolta in grande quantità.

133. **Adesmia dilatata**, KLUG.

Pimelia dilatata, Klug, Symb. Phys. II, nr. 32, t. 13 f. 6.

Adesmia insignis, Mill. Wien. Ent. Monatschr. 1861, p. 172, t. 5, f. 14.

Cairo, febbraio.

134. **Adesmia lacunosa**, KLUG.

Pimelia lacunosa, Klug. Symb. Phys. II, nr. 33, t. 13, f. 7.

Adesmia lacunosa (Klug). Walker, List. Col. Lord, p. 7.

Tes, Yemen merid., gennaio. Renzo Manzoni.

Moka, gennaio. Doria e Beccari.

Il Museo Civico possedeva di già alcuni esemplari di questa specie raccolti in Aden nel dicembre 1871 dal signor L. M. D' Albertis.

135. **Adesmia interrupta**, KLUG.

Pimelia interrupta, Klug, Symb. Phys. II, nr. 36, t. 13, f. 10.

Molti esemplari raccolti nel gennaio 1880 a Moka dai sig. Doria e Beccari e a Tes dal sig. Renzo Manzoni.

136. **Adesmia reticulata**, KLUG.

Pimelia reticulata, Klug, Symb. Phys. II, nr. 39, t. 13, f. 13.

Un esemplare di Beilul, aprile 1888, raccolto dal Dottor V. Ragazzi.

Questa specie, cui Klug (op. cit.) assegna per patria l' Arabia, esiste nel Museo Civico di Genova rappresentata da numerosi esemplari di Massaua provenienti dai viaggi del Dott. O. Beccari (1870) e di Raffray. Il Prof. Issel nel 1870 l' ha raccolta nell' isola di Dahlac, e Beccari l' ha pure rinvenuta a Keren fra i Bogos.

137. **Adesmia austera**, BAUDI.

Deuts. Entom. Zeitschr., XXV, 1881, p. 275.

Tes, Yemen merid., gennaio 1880. Renzo Manzoni. Un solo esemplare.

138. **Adesmia Buqueti**, BAUDI.

Deutsch. Entom. Zeitschr., 1875, p. 23.

Raccolta in buon numero in Assab nel mese di gennaio dai signori Doria e Beccari.

Due esemplari di Aden furono presi dal compianto viaggiatore Giulietti.

Il Museo Civico possedeva già di questa specie esemplari raccolti in Massaua e in Assab nel 1870 dai sig. Beccari e Issel. Quest'ultimo ne colse pure un esemplare nell'isola di Nora dell'arcipelago di Dahlac.

Più recentemente il Dott. Ragazzi la rinvenne abbondante ad Assab in Marzo e a Beilul in aprile.

Fu anche trovata dal Raffray sugli Altipiani dell'Hamazen.

139. **Tentyria puncticeps**, MILL.

Wien. ent. Monatschr., 1861, p. 173.

Tes, Yemen merid., gennaio. Renzo Manzoni.

Specie siriana, già indicata anche d'Arabia.

140. **Tentyria mesostenoides**, BAUDI.

Deutsch. Ent. Zeitschr., XXV, 1881, p. 276.

Sceik-Osman, Yemen merid., gennaio. Varii esemplari raccolti da Doria e Beccari.

141. **Tentyria orbiculata**, FABR.

Pimelia orbiculata, Fabr. Syst. Ent. p. 253.

Tentyria orbiculata (Fabr.), Walker, List. Col. Lord, p. 7.

Aden, Tes, Sceik-Osman, Moka, gennaio. Doria e Beccari e Manzoni.

Cairo, febbraio.

Era già stata raccolta in Assab nel 1870 dal Dott. Beccari.

142. **Rhytidonota praelonga**, REICHE.

Azumta praelonga, Ferr. Gal. Voy. Abyss. 1850, p. 364, t. 22, f. 4.

Raccolta nel Samhar, fra Massaua ed Ain, dal Dott. Beccari 1870, ed anche nei Bogos, a Keren.

143. *Mesostena laevicollis*, SOL.

Ann. Soc. Ent. Franc. 1835, p. 402. — Walker, List. Col. Lord, p. 7.

Cairo, febbraio.

144. *Mesostena puncticollis*, SOL.

Ann. Soc. Ent. Franc., 1835, p. 405.

Sceik-Osman, Cairo, febbraio. In quantità.

145. *Mesostena punctipennis*, SOL.

Ann. Soc. Ent. Franc. 1835, p. 103.

Cairo, febbraio.

146. *Mesostenopa arabica*, GESTRO.

Ann. Mus. Civ. Genova, 1.^a Ser., XVI, 1881, p. 61.

Parecchi esemplari di Aden ed uno di Sceik-Osman, gennaio 1880.

147. *Micipsa philistina* REICHE.

Ann. Soc. Ent. Franc., 1857, p. 212, t. 5, f. 7.

Cairo, febbraio. Un solo esemplare.

148. *Oxycara pygmaea*, REICHE.

Melanerus pygmaeus, Reiche, Ann. Soc. Ent. Franc., 1857, p. 194.

Cairo, febbraio. Raccolta, come le sei specie precedenti, dai signori Doria e Beccari.

149. *Oxycara hegeterica*, REICHE.

Melanerus hegetericus, Reiche, Ann. Soc. Ent. Franc., 1857, p. 193.

Assab, gennaio; Doria e Beccari.

Fin dal 1870 il Dott. Beccari l'aveva raccolta in quantità nello stesso luogo.

Raffray l'ha trovata fra Massaua ed Asmara.

Anche il Dott. Ragazzi l' ha raccolta in quantità in Assab, nel mese di marzo.

Si conosce anche dell' Egitto e delle sponde del Mar Morto.

150. **Sceleodis castaneus**, ESCHSCH.

Cratopus castaneus, Eschsch. Zool. Atl. IV, p. 8.

Cairo, febbraio; Doria e Beccari.

151. **Phaeotribon pulchellus**, KRAATZ.

Revis. Tenebr., p. 243.

Aden e Sceik-Osman, gennaio; Doria e Beccari. Varii esemplari.

La patria finora conosciuta di questa specie era l' Egitto.

152. **Himatismus villosus**, HAAG.

Coleôpterolog. Hefte, VI, 1870, p. 90.

Una ♀ raccolta a Tes (gennaio) dal sig. Renzo Manzoni e alcuni esemplari di Cairo, febbraio, Doria e Beccari.

Questa specie si trova anche in Siria, in Tunisia, in Angola, nel Senegal e Fairmaire la enumera fra le specie di Obock raccolte dal Cap. Laligant.

Beccari l' ha raccolta nel 1870 fra i Bogos a Keren e nella valle dell' Anseba. Anche Raffray l' ha presa in Abissinia fra Massaua e Asmara e nella regione degli Agaos.

153. **Pogonobasis ornata**, SOL.

Ann. Soc. Ent. Franc., 1837, p. 161.

Cairo, febbraio; Doria e Beccari.

Il solo esemplare raccolto è perfettamente conservato e tutto coperto di quell' efflorescenza bianca fioccosa, che si osserva talvolta su questi insetti.

154. **Peristeptus Gestroi**, HAAG.

Monogr. Eurychor. Deutsch. Ent. Zeitschr., 1875, p. 27 (385).

Assab, gennaio; Doria e Beccari.

La specie fu descritta sopra esemplari d' Abissinia. Fu rac-

colta durante il viaggio di Antinori e Beccari nel 1870, nei Bogos: a Keren, a Sciotel e sul Monte Zadamba.

Anche Raffray l'ha raccolta in Abissinia nella regione bassa che si estende da Massaua ad Asmara.

155. **Stenosis costulata**, BAUDI.

Deut. Ent. Zeitschr., XXV, 1881, p. 278. — Reitt. Revis. l. c. XXX, 1886, p. 104.

Tes, Yemen mer., gennaio. Renzo Manzoni. Un esemplare.

156. **Eutagenia arabs**, BAUDI.

Stenosis arabs, Baudi, Deuts. Ent. Zeitschr., XXV, 1881, p. 279.

Eutagenia arabs, Reitt. Revis. l. c. XXX, 1886, p. 127.

Aden, gennaio, 1880. Due esemplari.

Questa specie era già stata raccolta dal Dott. Beccari a Sciotel fra i Bogos, nel 1870.

157. **Prionothea coronata**, OLIV.

Pimelia coronata, Oliv. Ent. III, 1795, 59, p. 4, t. 2, f. 17.

Prionothea coronata (Oliv.) Walker, List. Col. Lord, p. 8.

Cairo, febbraio. Due esemplari raccolti dai signori Doria e Beccari.

Il sig. C. F. Ancey ⁽¹⁾ descrive una seconda specie di *Prionothea* sotto il nome di *P. ovalis*, la quale proviene da Aden e si distinguerebbe dalla *coronata* principalmente per il numero maggiore delle spine che armano il margine degli elitri (25 invece di 20) e per la forma più gracile e più allungata.

Io non posso discutere sulla validità di questa nuova *Prionothea*, perchè non ne conosco che la descrizione; però alla lettura di questa mi si affacciano alcuni dubbii. Per fondare la sua specie l'autore avrà avuto sott'occhio una serie numerosa d'esemplari? È egli poi certo che il numero delle spine marginali degli elitri nella *P. coronata* sia sempre la stesso in tutti gli

(¹) Le Naturaliste, vol. I, 1831, p. 397.

esemplari? La forma più gracile e più allungata non può essere una semplice differenza individuale o sessuale?

La differenza nell' *habitat* in questo caso non fornirebbe argomento in favore della nuova specie, perchè è noto, e questo mio lavoro lo conferma sempre di più, che vi ha grande comunanza di forme fra l' Egitto e l' Arabia.

158. *Ocnera hispida* FORSK.

Tenebrio hispidus, Forsk. Descr. Anim. 1775, p. 79.

Ocnera hispida (Forsk.). Walker, List. Col. Lord, p. 8.

Cairo, febbraio; Doria e Beccari. Comunissima.

159. *Thriptera crinita*, KLUG.

Pimelia crinita, Klug, Symb. Phys. II, 1830, nr. 22. t. 12. f. 9.

Tes, Yemen merid., gennaio 1880. Renzo Manzoni.

Assab, gennaio, Doria e Beccari e da marzo a maggio Ragazzi.

Aden, Giulietti.

160. *Thriptera murina*, BAUDI.

Deuts. Ent. Zeitschr., XXV. 1881, p. 280.

Tes, Yemen merid., gennaio 1880. Renzo Manzoni.

161. *Gedeon abyssinicus*, HAAG.

Entom. Monatsbl. I, p. 75.

Dintorni di Massaua. Un individuo raccolto dal sig. G. Frasca.

Trovato dal Raffray fra Massaua ed Asmara.

162. *Pimelia subquadrata*, STURM.

Cat. 1826, p. 68, t. 3, f. 19. — Sénac. Ess. Mon. *Pimelia*, I, p. 17.

Pimelia trrorata, Sol. Ann. Soc. Ent. Franc., 1836 p. 99. — Walker List. Col. Lord, p. 8.

Cairo, febbraio; Doria e Beccari.

Trovati anche nella Nubia.

163. **Pimelia angulata**, FABR.

Syst. Ent., p. 252. — Sénac, Ess. Mon. Pimelia I, p. 22.

Cairo, febbraio; raccolta da Doria e Beccari in quantità.
Si trova anche in Siria.

164. **Pimelia grandis**, KUG.

Symb. phys. II, nr. 5, t. II, f. 5. — Sénac, Ess. Mon. Pimelia, II, p. 22.

Cairo, febbraio; Assab, gennaio; Doria e Beccari.
Questa specie si trova anche in Abissinia, nel Sudan, nel
Senegal, in Obock.

165. **Pimelia Barthelemyi**, SOL.

Ann. Soc. Ent. Franc., 1836, p. 350. — Sénac, Ess. Mon. Pimelia, II, p. 41.

Cairo, febbraio; Doria e Beccari.
Trovati anche in Siria.

166. **Vieta gracilentia**, ANCEY.

Le Naturaliste nr. 50, 1881, p. 397.

Aden, gennaio 1880; Doria e Beccari.
Specie affine alla *tuberculata*, Sol.

167. **Vieta tuberculata**, SOL.

Mem. Ac. Tor. VI, 1844, p. 223.

Alcuni esemplari d' Assab, raccolti dal Dott. Ragazzi nel
mese di marzo.

168. **Hopatrinus niloticus**, MULS.

Mém. Ac. Lyon, 1852, p. 312.

Tes, Yemen meridionale, gennaio, Renzo Manzoni. Un solo
esemplare.

169. **Hopatrinus corvinus**, MULS

Mém. Ac. Lyon, 1852, p. 296.

Cairo, febbraio; Doria e Beccari.

170. **Scleron orientale**, FABR.*Opatrum orientale*, Fabr. Syst. Ent. 1775, p. 76.*Scleron orientale* (Fabr.). Walker, List. Col. Lord, p. 8.

Assab, gennaio; Cairo febbraio. Varii individui presi da Doria e Beccari.

Beccari lo raccolse nel 1870 fra Massaua e Ain, nel Samhar. Abita anche Obock (Fairm. l. c. p. 437).

171. **Scleron sulcatum**, BAUD.

Deutsch. Entom. Zeitschr. 1876, p. 59.

Assab, gennaio. Un solo esemplare del viaggio dei sig. Doria e Beccari. Altri due furono raccolti dal Dott. Ragazzi nel marzo 1888.

La patria assegnata dall'autore a questa specie è l'Arabia.

172. **Hopatrum hispidum**, BRULLÉ.

Webb. et Berth. Ins. Canar. 1838, p. 68.

Cairo, febbraio; Doria e Beccari.

173. **Hopatrum rusticum**, OLIV.

Encycl. Méthod., VIII, 1811, p. 498.

Cairo, febbraio.

174. **Hopatrum famelicum**, OLIV.

Encycl. Méthod., VIII, 1811, p. 497.

Cairo, febbraio.

175. **Hopatrum lugens**, KÜST.

Kaf. Europ. 16, 50.

Cairo, febbraio.

176. **Hopatum murinum**, BAUDI.

Deutsch. Entom. Zeitschr., 1876, p. 70.

Cairo, febbraio. Raccolto dai sig. Doria e Beccari, come i precedenti.

177. **Hopatum sericeum**, BAUDI.

Deutsch. Entom. Zeitschr., 1876, p. 68.

Assab, gennaio; Doria e Beccari. Il Dottor Ragazzi l'ha raccolto nello stesso luogo, in marzo.

178. **Hopatum micans**, GERM.

Ins. Spec. nov., p. 145.

Assab, marzo 1870. O. Beccari. Un esemplare.

179. **Halonomus subplumbeus**, FAIRM.*Platydemia subplumbea*, Fairm. Ann. Soc. Ent. Franc. 3 Sér. IV, 1856, p. 533.

Cairo, febbraio. Tre esemplari.

180. **Hopatroides punctulatus**, BRULLÉ.

Exped. Mor., III. p. 220, t. 40, f. 9. — Walker, List. Col. Lord, p. 8.

Raccolto in quantità in Aden, in Assab e in Cairo dai signori Doria e Beccari.

Buon numero d'esemplari furono presi dal Dott. Ragazzi in Assab nei mesi di marzo e di maggio.

Fu trovato anche in Obock (Fairm. l. c. p. 437).

181. **Leichenium pulchellum**, KÜST.

Käf. Eur. 16, 65.

Fra Massaua e Ain. O. Beccari 1870.

182. **Platydemia caesifrons**, MARS.

Abeil. Nouv. et faits div. 2 Sér. N. 10, 1876, p. 38.

Due esemplari. Cairo, febbraio; Doria e Beccari.

La specie è fondata sopra esemplari egiziani.

183. **Tribolium confusum**, DUV.

Gen. Col. Eur. Cat. 1868, p. 181, nota 1.

Assab, maggio e giugno. Dott. Ragazzi.

184. **Calcar Raffrayi**, FAIRM.

Rev. Mag. Zool. 3 Sér., I, 1873, p. 340.

Cairo, febbraio. Un solo esemplare.

Abita l' Algeria.

185. **Dilamus pictus**, BAUDI.

Deutsch. Ent. Zeitschr., 1881, p. 285.

Cairo, febbraio. Pochi esemplari.

186. **Micrantereus rugulosus**, GESTRO.Ann. Mus. Civ. Genova, 1.^a Serie, vol. XIII, 1878, p. 321.

Varii esemplari raccolti in Assab nel mese di marzo dal Dott. V. Ragazzi.

Il tipo della specie proviene da Mahal-Uonz nello Scioa e fa parte delle pregevoli raccolte entomologiche radunate dal compianto march. Orazio Antinori.

Fu trovato anche a Obock (Fairm. l. c. p. 437).

Alla breve frase diagnostica di questa specie, da me pubblicata nel 1878, non sarà inutile ch' io aggiunga qualche appunto; il che mi è reso oggidì più agevole, avendo sott'occhio una bella serie d' esemplari.

Il *M. rugulosus* è d' un nero tendente, in qualche esemplare, leggermente al nero-piceo, ed è abbastanza lucente. Somiglia molto nell'aspetto al *Gerstäckeri* (¹); ma non si può confondere con esso. Anzitutto il *rugulosus* è più piccolo; gli esemplari che ho sott'occhio variano da 10 a 11 mill., il più grande di

(¹) Gestro. Note sopra alcuni Coleotteri appartenenti alle collezioni del Museo Civico di Genova, IV. (Questi Annali, 1.^a Serie, IV, 1873, p. 354).

essi arriva a 12 mill.; ma nessuno raggiunge le dimensioni del *Gerstückeri*, che è lungo 13 mill.

Nel *rugulosus* il torace è alquanto più corto e la sua punteggiatura, benchè ugualmente sottile e fitta, è più marcata; gli elitri sono puntato-rugosi e ciascuno ha tre coste, in alcuni esemplari, abbastanza continue, in altri invece interrotte come se risultassero dalla fusione incompleta di tanti tuberoletti. Ma le differenze più importanti consistono nella forma dei piedi e specialmente degli intermedi.

Nei femori di questi il dente interno è più corto, più aguzzo e più distante dall'apice che nel *Gerstückeri*.



Micrantercus rugulosus, GESTRO.



Micrantercus Gerstückeri, GESTRO.

Piede intermedio.

Le tibie dello stesso paio sono più lunghe e non dilatate alla base. Le tibie posteriori sono più fortemente inarcate, non hanno la profonda incavatura sul terzo mediano e sono munite lungo tutto il loro lato interno di una ricca frangia di peli biancastri.

Fra gli esemplari inviati dal Dott. Ragazzi, tre, raccolti nello stesso luogo e nella stessa epoca, presentano notevoli differenze; tuttavia io ritengo che questi tre esemplari rappresentino il sesso femminile della specie presente.

Hanno forma più accorciata e più convessa; invece d'essere d'un nero, o nero-piceo, lucente, sono d'un nero piceo opaco; le antenne sono alquanto più corte; gli elitri più larghi e più convessi, presentano punti piccoli e sparsi molto irregolarmente e tuberoletti lucenti, alcuni dei quali si allineano in modo da dar luogo a tre coste, talvolta ben poco distinte, delle quali la esterna è la più sporgente e la più regolare. Sulla superficie degli elitri vediamo anche peli giallastri, piuttosto lunghi e radi. I piedi sono più corti e più gracili e le tibie posteriori

molto meno inarcate e prive affatto della frangia di peli biancastri. Manca la depressione alla base dell' addome.

Nell'epoca in cui descrivevo il *M. Gerstäckeri* (loc. cit.) questo genere non contava che cinque specie; ma in seguito ne furono descritte circa una dozzina, tutte africane, ad eccezione del *M. tentyrioides*, Pasc., il quale abita l'interessante regione dell' Yemen.

187. **Helopinus psalidiformis**, ANCEY.

Le naturaliste, nr. 50, 1881, p. 397.

Baudi, Deutsch. Ent. Zeitschr., XXV, 1881, p. 289.

Aden, gennaio. Doria e Beccari.

188. **Helopinus elegans**, BAUDI.

Deutsch. Ent. Zeitschr., XXV, 1881, p. 287.

Massaua, dicembre, Assab, gennaio. Varii esemplari presi dai signori Doria e Beccari.

Raccolta anche in parecchi esemplari in Assab dal Dott. Ragazzi, marzo 1888.

189. **Praeugena gagatina**, MÄKLIN.

Monogr. Act. Fenn. 1864, p. 579.

Assab, da marzo a maggio. Dott. Ragazzi.

Già raccolta dal Beccari fra Massaua ed Ain e a Keren, nel 1870.

Anche Raffray l'ha presa nel Samhar.

ANTHICIDAE

190. **Formicomus cyanopterus**, LAF.

Monogr. p. 74.

Cairo, febbraio. Alcuni esemplari raccolti, come gli altri rappresentanti della famiglia *Anthicidae* che seguono, dai signori Doria e Beccari.

191. **Anthicus balteatus**, LAF.

Monogr. p. 211.

Cairo, febbraio. Un solo esemplare.

192. **Anthicus Bremei**, LAF.

Ann. Soc. Ent. Fr. 1842, p. 252, t. 10, 1, f. 3.

Cairo, febbraio. Due esemplari.

193. **Anthicus floralis**, LINS.*Meloe floralis*, Linn. Faun. Suec. 1761, p. 223.

Cairo, febbraio.

194. **Oechthenomus bivittatus**, TREQUI.

Mém. Acad. Tur. 2 Sér., XVI, 1855, p. 369, f. 16.

Di questa specie nota finora di Cipro e d'Algeria, furono raccolti due esemplari in Cairo.

CANTHARIDAE

195. **Coryna ocellata**, OLIV.*Cerocoma ocellata*, Oliv. Encycl. Méthod. Ins. V, 1790, p. 397.

Vari esemplari furono presi in Assab, nel dicembre 1884 dal sig. Gustavo Frasca.

196. **Mylabris eruentata**, KLUG.

Symb. phys., IV, nr. 1, t. 31, f. 1.

Un esemplare di Ain nel Samhar, raccolto dal Dott. Paolo Magretti nell'aprile 1883.

OEDEMERIDAE**197. *Ananea spureaticollis*, FAIRM.**

Ann. Soc. Ent. Franc., 6 Série, V, 1885, p. 452.

All' unico esemplare preso fin dal 1870 in Massaua dal Dott. O. Beccari, ne ho aggiunto recentemente parecchi altri che il Dott. V. Ragazzi raccoglieva in Assab nel mese di maggio. Questi costituiscono una bella serie con notevoli variazioni di statura, misurando il più piccolo 9 mill. ed il maggiore 14.

Il signor Alberto Pogliani l' ha trovata in Aden.

Fu descritta sopra esemplari di Obock raccolti dal Laligant (Fairm. loc. cit.).

198. *Colobostomus griseovestitus*, FAIRM.

Ann. Soc. Ent. Franc. 6 Série, V, 1885, p. 453.

Due esemplari di Margable raccolti dal Dott. Ragazzi alla fine dell' agosto 1884.

Questa specie è fondata, come la precedente, sopra individui del viaggio di Laligant a Obock.

CURCULIONIDAE**199. *Hypera tumida*, CAPION.**

Révis. Ann. Soc. Ent. Franc., 4 Sér., VIII, 1868, p. 101.

Cairo, febbraio. Due esemplari.

200. *Bothynoderes brevirostris*, GYLL.

Schönh. Gen. Curc. II, p. 237.

Cairo, febbraio. Un esemplare.

201. **Cleonus candidus**, OLIV.

Lixus candidus, Oliv. Ent. V, 83, p. 266, t. 30, f. 449.

Cleonus candidus (Oliv.). Walker, List. Col. Lord, p. 9.

Cairo, febbraio. Un solo esemplare.

Abita anche l' Arabia.

202. **Cleonus hieroglyphicus**, OLIV.

Lixus hieroglyphicus, Oliv. Ent., V, 83, p. 258, t. 20, f. 258.

Cleonus hieroglyphicus (Oliv.). Walker, List. Col. Lord, p. 9.

Cairo, febbraio. Un esemplare.

203. **Xanthochelus postumus**, FAUST.

Deutsch. Ent. Zeit. XVII, 1883, p. 203.

Cairo, febbraio. Questa specie, come le quattro che precedono, fu raccolta dai sig. Doria e Beccari.

Si trova non solo in Egitto, ma anche in Asia Minore.

204. **Lixus Isselii**, n. sp.

Elongatus, cylindricus, testaceo-ferrugineus, prothorace et capite obscurioribus, albido-pubescentibus; rostro brevi, crasso, thorace brevior, haud arcuato, tenui punctulato, apice laevigato, fronte haud foveolata; thorace cylindrico, lateribus antice leviter compresso, latitudine longiore, crasse et irregulariter punctato, margine antico fere laevigato, pube albida laterum longiore et densiore; elytris cylindricis, striato-punctatis; corpore subtus ferrugineo, pedibus testaceo-ferrugineis, genibus levissime infuscatis.

Long. (rostrum excluso) $3\frac{1}{2}$ mill.

Secondo l'autorevole parere del Dott. Faust, questo *Lixus* è affine al *biskrensis*, Cap. ⁽¹⁾, dal quale però i caratteri enunciati nella frase diagnostica bastano a distinguerlo.

È una piccolissima specie, di forma cilindrica e di un colore

(1) Capiomont. Monographie des *Lixus*. (Ann. Soc. Ent. France, 5 Sér., V, 1875, p. 456).

ferrugineo chiaro, sulle antenne, sugli elitri e sui piedi, e più scuro sul capo, sul torace e sulla superficie inferiore del corpo. È coperta da una pubescenza biancastra, la quale si fa più lunga e più densa sui lati del torace.

Il rostro breve e spesso non uguaglia in lunghezza il torace, come si verifica nel *biskrensis* e non è inarcato; esso presenta sulla sua superficie, tolto l'apice, piccoli punti.

Il torace più lungo che largo, è cilindrico e in avanti alquanto schiacciato lateralmente; i punti di cui è scolpito sono grossi ed irregolari e vi è una zona lungo il margine anteriore sulla quale la punteggiatura manca quasi del tutto.

Gli elitri cilindrici sono striato-puntati e le strie sono notevolmente più marcate verso l'apice.

L'esemplare che io ho descritto fu raccolto dal sig. Gustavo Frasca in Assab, nel mese di dicembre del 1884.

Questo nuovo *Lixus* porta il nome del Prof. Arturo Issel, il quale insieme al Prof. Giuseppe Sapeto, al Marchese Orazio Antinori e al Dottore Odoardo Beccari, fece parte della missione che nel 1870 stipulava il contratto d'acquisto della nostra piccola, ma ormai prospera colonia. Ed è giusto che in questo mio lavoretto una specie d'Assab porti il nome dell'insigne Malacologo e Geologo, che contribuì potentemente, tanto colle sue ricerche, come colle sue apprezzatissime pubblicazioni, a farci conoscere la Fauna delle regioni che sto illustrando.

205. *Ocladius bifasciatus*, Tourn.

Pet. Nouv. Entom. I, 1875, p. 475 (1).

Ocladius setipes, Ancy. Le Naturaliste, 1881, nr. 47, p. 372

Aden, gennaio. Raccolto in quantità dai signori Doria e Beccari.

Abita anche l'Africa; infatti Fairmaire lo cita di Obock (l. c. p. 437).

(1) Per errore fu stampato *Eladius* invece di *Ocladius*.

Le tre nuove specie di questo genere che il Tournier descrive nel citato periodico, sono sfuggite ai redattori del « Zoological Record » pel 1875.

Tournier (l. c. p. 476) descrive un'altra specie di questo genere, che anch'essa si trova in Arabia (*O. Sharpi*). Del resto anche l'*O. Salicorniae* Oliv. abita la stessa regione ⁽¹⁾.

206. **Ocladius Sapeti**, n. sp

Ovatus sat convexus, nitidus, albo pilosus, prothorace nigro-piceo, elytris nigris, capite pedibusque rufescentibus; capite juxta oculos crasse punctato, rostro utrinque profunde sulcato-punctato; prothorace conico, crasse punctato, punctis lateralibus rotundis, discoidalibus elongatis, mediis confluentibus, strias duas longitudinales efficientibus; elytris ovatis, lateribus crasse medio tenuius punctatis, punctis discoidalibus elongatis, distantibus, in ordinibus longitudinalibus regulariter dispositis, pilis albis longissimis undique sparsis, utrinque fasciculis duobus pilorum breviorum maculas duas albas simulantibus, uno in media basi altero in disco, pone medium, sitis; pedibus rufescentibus, profunde longitudinaliter striatis, brevius albo-pilosis.

Long. (rostr. excl.) 3 mill.

Questa specie non ha affinità nè col *Salicorniae*, Ol., nè col *bifasciatus*, Tourn. (*setipes*, Ancey); ma, stando al giudizio del Dottor Faust, s'avvicina all'*O. holomelas* descritto dal Fairmaire ⁽²⁾.

L'*O. Sapeti* è nero, lucente; soltanto il torace, specialmente all'apice, è nero piceo. Il capo è rossastro, col rostro marginato di nero; quasi liscio sul vertice, presenta invece grossi punti presso agli occhi; le antenne sono d'un rossastro più chiaro; il

(1) L'*Ocladius salicorniae* si estende fino alla Persia; fu infatti raccolto in abbondanza a Teheran dal march. Giacomo Doria nel 1863.

(2) Fairmaire. Description de Coléoptères nouveaux du nord de l'Afrique (Pet. Nouv. Entom. II, 1877, p. 98).

Non conosco di questa specie che la seguente frase diagnostica dell'autore:

Ocladius holomelas. — *Long.* 3¼ mill. — *Brevissime ovatus, antice magis attenuatus, valde convexus, totus niger. modice nitidus, glaber, laevis, prothorace brevi, lato, conico, lateribus extus elcetricoso-punctato, femoribus valde striatis.* — Bou-Saïda. (Leprieur).

rostro è liscio nel mezzo, ma ha un solco per ciascun lato, il cui fondo è scolpito d'una serie di punti.

Il torace, di forma conica presenta una punteggiatura molto grossa e profonda; sui lati i punti sono rotondi, mentre nel mezzo si allungano, alcuni confluenndo e formando quasi due solchi longitudinali; lateralmente si osservano anche pochi peli bianchi e lunghi.

Anche la punteggiatura degli elitri è grossissima e profonda; però i punti nel mezzo sono molto più superficiali; essi diventano più piccoli, allungati, distanti l'uno dall'altro e si dispongono in serie longitudinali regolari. Sulla superficie degli elitri si osservano anche peli bianchi molto lunghi, ma molto scarsi; alcuni di questi peli più corti, formano, accostandosi, due fascetti (per ciascun elitro) che somigliano a piccole macchie bianche. Uno di questi fascetti trovasi nel mezzo della base, l'altro dopo la metà nel mezzo del disco.

La superficie inferiore del corpo è irregolarmente punteggiata; i piedi sono rossastri e portano peli bianchi più corti e meno radi che quelli degli elitri.

L'unico esemplare di questa graziosa specie di *Ocladius* fu raccolto nel marzo 1888 dal Dott. V. Ragazzi in Assab.

Dedico questa nuova specie in segno di riverente omaggio all'illustre viaggiatore Prof. Giuseppe Sapeto, cui spetta il merito di aver dotato l'Italia d'una colonia destinata, checchè se ne dica, ad un prospero avvenire.

207. *Calandra oryzae*, LINN.

Curculio oryzae, Linn. Amoen. Ac., VI, 1763, p. 395.

Tes, Yemen merid., Renzo Manzoni. Assab, Frasca.

Nella presente collezione figura anche un *Amblyrhinus* d'Assab e un *Corigetus* di Tes (Yemen meridionale), da considerarsi ambedue come specie inedite; ma non credo per ora conveniente di darne la descrizione, mancando di un numero sufficiente di esemplari.

CERAMBYCIDAE

208. **Tithoes arabicus** THOMS.

Rev. Mag. Zool., 3 Sér., V, 1877, p. 266.



Tithoes arabicus, Thoms.

Dobbiamo al sig. Renzo Manzoni il bellissimo esemplare (♀) del quale do qui la figura. Esso fu raccolto a Tes, nell' Yemen merid., in gennaio 1880.

Thomson (l. c.) non descrive che la femmina di questa specie, che ebbe da Gedda.

Essa ha molta affinità col *T. capensis* come mi riferì il signor C. O. Waterhouse, che ebbe la compiacenza di esaminare il mio esemplare, insieme a qualche altra specie della presente raccolta.

209. **Plocederus denticornis**, FABR.

Cerambyx denticornis, Fabr. Syst. El. II, p. 271.

Dintorni di Massaua. G. Frasca. Vari esemplari.

È una specie che si trova nel Senegal, alla Guinea, al Mozambico e a Makdischu.

210. **Obriaceum Manzonii**, n. sp.

Elongatum, cylindricum, rufum, subnitidum; elytris, basi excepta, nigro-brunneis, fascia transversa pallide flava, laevi, extus dilatata fere in medio sita; basi sparsim, apice tenue punctatis, medio rugoso-punctatis, pedibus rufis, femoribus extus parum infuscatis.

Long. 10 mill.

Questa specie evidentemente è affine all' *O. elegans* di Makdischu, descritto e figurato dal Fairmaire nel suo recente lavoro sui Coleotteri raccolti da Revoil nei Somali e al Zanguebar (¹); ma se ne distingue pel colore, per la fascia gialla degli elitri non obliqua e per altri caratteri che verranno indicati nella descrizione.

Il capo è rossastro, coll' apice delle mandibole nero; nel mezzo è percorso da una linea longitudinale molto sottile, che è più accennata fra i tubercoli antenniferi, e tutta la sua superficie è rivestita di una pubescenza biancastra sericea, delicatissima.

I tre primi articoli delle antenne sono rossastri e nitidi, gli altri, tolta la loro base, sono nerastri e opachi.

Il protorace dello stesso colore del capo, è stretto, molto rigonfio nel mezzo, molto declive in addietro, fortemente tuberculato ai lati; è glabro e sulla sua superficie si osservano punti abbastanza grossi, ma sparsi e irregolarmente distribuiti. Scudetto pubescente, triangolare, a vertice largo e arrotondato.

Gli elitri hanno lati paralleli, leggermente e largamente sinuati dietro le spalle; sono troncati all' apice, rossi alla base, nero bruni in tutto il resto della loro estensione. Quasi alla metà, e un tantino più in addietro presentano una fascia trasversale di un giallo chiaro, che va da un margine all' altro e si allarga alquanto all' esterno. La loro superficie è punteggiata dappertutto, meno che sulla fascia gialla; alla base i punti sono più sottili e più sparsi, ma presto vanno ingrossando e confluenndo, tantochè in vicinanza della fascia trasversa, tanto in avanti come in addietro di questa, la superficie diventa rugulosa; sono inoltre minutissimamente rugulosi gli interstizii fra i punti. Nel terzo posteriore andando verso l' apice, la punteggiatura va gradatamente diminuendo e infine quasi scomparendo; ma questa parte degli elitri è coperta di una pubescenza sericea biancastra molto tenue.

(¹) Annales de la Société Entomologique de France, 6 Série, VII, 1887, p. 334, tav. 3, fig. 9.

Fairmaire scrive *Obriacum*; ma Thomson, autore del genere (Rev. et Mag. de Zoologie, 3 Sér., VI, 1878) scrive sempre *Obriacum*.

La superficie inferiore è rossa e finamente pubescente; i piedi, rossi anch'essi, hanno i femori all'esterno un po' più oscuri e le tibie e i tarsi guerniti di peli molto fini ma assai lunghi.

Questa specie è dedicata al signor Renzo Manzoni noto esploratore dell'Arabia e autore della bellissima opera *El Yemen*. Egli ne ha raccolto a Tes, Yemen meridionale, nel gennaio 1880, due esemplari (♂), uno completo e ben conservato, l'altro difettoso.

211. *Dichostates strigifrons*, FAIRM.

Ann. Soc. Ent. France, 6 Série, V, 1885, p. 457.

Un esemplare d'Assab, raccolto in aprile dal Dott. Ragazzi.

Il tipo della specie proviene dal Sudan. L'autore, al quale ho comunicato l'esemplare del Ragazzi e che ebbe la bontà di favorirmi il suo consiglio anche sopra qualche altro insetto, ha descritto pure nello stesso giornale, altre due specie di questo genere (*D. vagepictus* e *D. subocellatus*) provenienti dal viaggio di Laligant a Obock.

212. *Ceroplesis elegans*, n. sp.

Nigra, cyanescens, tenuissime pubescens, fascia lata communi elytrorum ante medium vittaque marginis apicalis rubro-ochraceis; capite coriaceo, fronte canaliculata, thorace transverso, pone medium utrinque in tuberculum crassum obtusum producto, supra inaequale impunctato, haud rugoso; elytris latis, retrorsum modice angustatis, undique tenue punctatis; corpore subtus nigro-cyanescente, lateribus praecipue pubescentibus, pedibus nigris.

Long. 30 mill.

Il colore di questo bel Longicorno è nero, con lievi riflessi azzurro-violacei, più marcati sugli elitri. Il capo coriaceo ha la fronte leggermente solcata per il lungo e i tubercoli antenniferi mediocrementemente sporgenti. Le antenne nell'unico esemplare che ho sott'occhio sono incomplete.

Il torace piuttosto largo, sporge, dopo la metà, in due forti tubercoli ottusi; le depressioni lungo i margini anteriore e

basale sono molto profonde; la superficie è ineguale, ma non è nè rugosa nè punteggiata come si osserva in tante altre specie del genere *Ceroplesis*.

Gli elitri sono larghi, poco angustati in addietro, non rugosi, ma semplicemente scolpiti sopra tutta la loro superficie di piccoli punti, più radi nella regione basale; prima della metà hanno una larghissima fascia comune, un po' ristretta verso la sutura e il loro margine es'erno, a cominciare dal terzo posteriore è orlato di una larga striscia che raggiunge la sutura. Tanto la fascia come la striscia sono di un colore rosso-ocraceo.

Questa specie fu raccolta a Tes, nell' Yemen meridionale, in gennaio, dal sig. Renzo Manzoni.

Il fatto della presenza del genere *Ceroplesis* in Arabia non è nuovo perchè se ne conosce una specie trovata in Hedjaz. Questa informazione l'ebbi dal sig. H. W. Bates, l'illustre Segretario della Società Geografica di Londra, al quale mi piace di manifestare pubblicamente la mia gratitudine per l'aiuto prestatomi in mille occasioni.

213. ***Ceratites jaspideus***, SERV.

Ann. Soc. Ent. Fran. 1835, p. 35.

Dintorni di Massaua. G. Frasca.

Specie nota del Senegal e dell' Abissinia.

CHRYSOMELIDAE

214. ***Pseudocolaspis albostriata***, JAC.

Ann. Mus. Civ. Genova, 2.^a Serie, IV, p. 122.

L'unico esemplare che ha servito alla descrizione fu raccolto in Assab, in dicembre, dal sig. Gustavo Frasca.

215. ***Eurydemus oculatus***, CHAP.

Ann. Mus. Civ. Genova, 1.^a ser., XV, 1879, p. 10.

Scoperto da O. Beccari nel Samhar, fra Massaua e Ain, nel 1870.

216. **Lactica unicolor**, JAC.

Ann. Mus. Civ. Genova, 2 Ser., IV, p. 124.

Aden, gennaio. Pochi esemplari raccolti dai signori Doria e Beccari.

217. **Aulacophora abdominalis**, FABR.

Crioceris abdominalis, Fabr. Spec. Ins. 1, p. 151.

Raphidopalpa abdominalis (Fabr.) Walker, List. Col. Lord, p. 9.

Cairo, febbraio. Doria e Beccari.

218. **Monolepta decemmaculata**, JAC.

Ann. Mus. Civ. Genova, 2 Ser., IV, p. 127.

Dintorni di Massaua. Pochi esemplari raccolti dal signor Gustavo Frasca.

219. **Monolepta lepida**, REICHE.

Ann. Soc. Ent. Franc., 1858, p. 41. t. 1, f. 10.

Dintorni di Massaua, G. Frasca.

COCCINELLIDAE220. **Chilocorus distigma**, KLUG.

Coccinella distigma, Klug, Erman's Reise, p. 49.

Aden, gennaio. Doria e Beccari.

Specie sparsa nell' Africa tropicale e nell' Arabia.
